

Presentate dal sindaco Tosi le linee programmatiche

INIZIATIVE

Nuove iniziative di Acque Veronesi



a pag 9



Difficoltà economiche nella casse comunali ma il sindaco di Verona, Flavio Tosi, spiega come verranno affrontate le problematiche riguardanti opere pubbliche e patto di stabilità anche attraverso scelte finanziarie strategiche. Presente alla commissione seconda sulle linee programmatiche del 2012, presieduta da Giampaolo Beschin, espone dunque le priorità che l'amministrazione darà nella compilazione del bilancio di previsione atteso per l'autunno.

a pag 3

IN CITTÀ

Di Dio e gli argentini veneti



a pag 7

ATTUALITÀ

Novità per i trasporti



a pag 5

PRIMO PIANO

Veronafiore, una grande azienda



a pag 4

TURISMO

Verona è capofila



a pag 8

Acque Veronesi

Servizi alla Clientela

Acque  Veronesi

SEDE CENTRALE:

Acque Veronesi S.c.a r.l.
Lungadige Galtarossa, 8
37133 Verona
Centralino 045 8677444
Fax 045 8677468

SERVIZI AI CLIENTI:

N° verde Clienti e U.R.P.: 800 735300
N° verde Guasti: 800 734300
(24 ore su 24 per emergenze e guasti)
Fax Clientela: 045 8677438
Fax U.R.P.: 045 8677468

INTERNET:

Sito: www.acqueveronesi.it
Mail bollette: bollette@acqueveronesi.it
Mail informazioni: info@acqueveronesi.it
Mail assistenza Clienti: urp@acqueveronesi.it

SPORTELLI LOCALI:

Verona
c/o AGSM Verona s.p.a.
(ingresso da Via Campo Marzo)
Lun - Mer
dalle ore 7.45 alle ore 16.00
Mar - Gio - Ven
dalle ore 7.45 alle ore 13.00

Bovolone
c/o ex CAMVO - Via Foro Boario
Lun - Mar - Gio - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Mar - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Bussolengo
Piazza della Vittoria, 20
Lun - Mar - Gio - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 11.00
Mar - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Grezzana
c/o Uffici comunali - Via Roma, 1
Lun - Mer - Ven (3° del mese)
dalle ore 8.30 alle ore 11.00
Mer
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Legnago
c/o ex Cisiag - Via Ragazzi del 99
Lun - Mar - Mer - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Lun - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Nogara
c/o ex Cisi - Via Labriola, 1
Lun - Mer - Gio - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Lun - Mar
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

San Bonifacio
Corso Venezia, 6/c
Lun - Mer - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Mar - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Tregnago
Piazza Massalongo, 13/A
Mar - Gio
dalle ore 8.30 alle ore 11.00

Villafranca
Via dei Cipressi, 2
Lun - Mar - Mer - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Lun - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

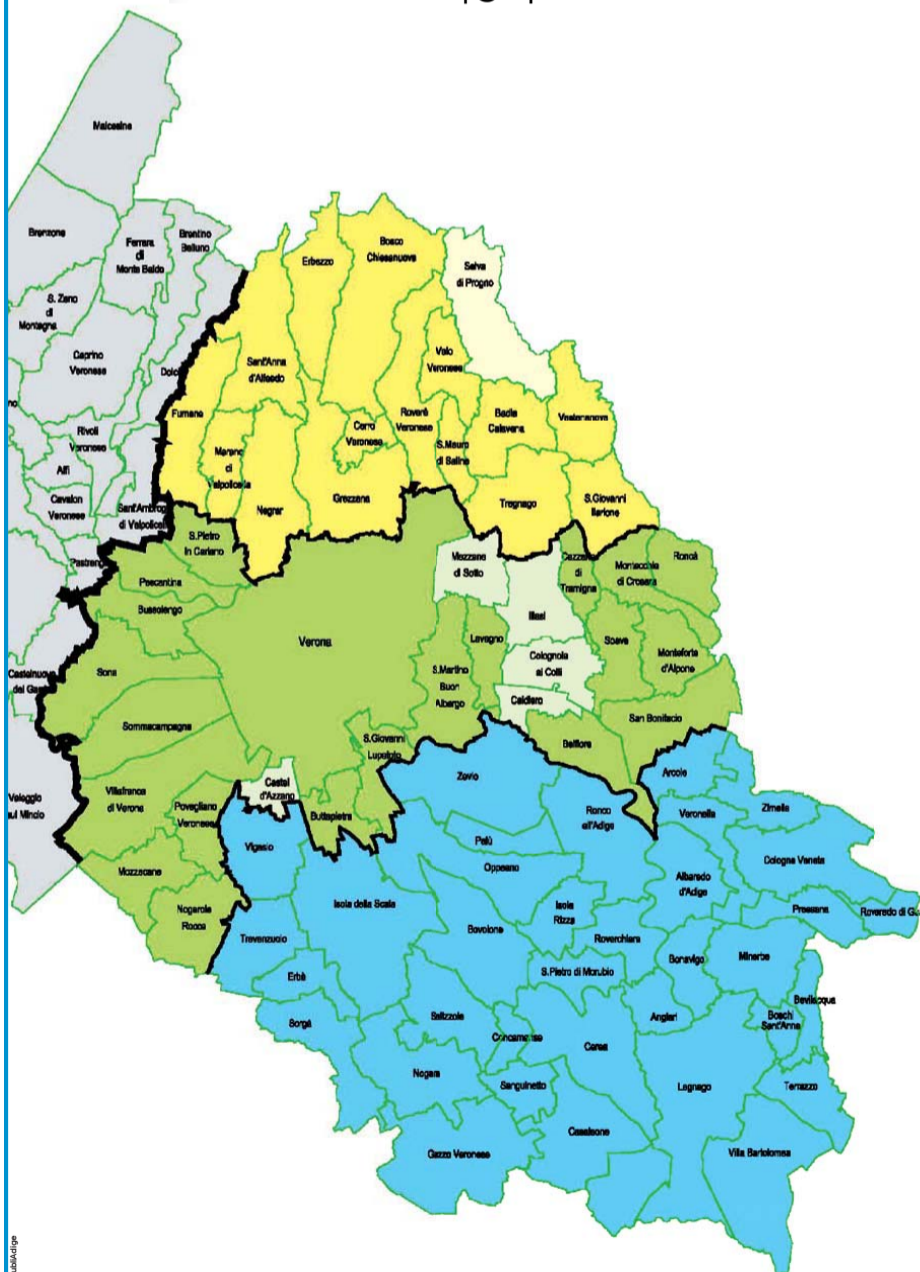
SPORTELLI DI CORTESIA:

solo per pratiche amministrative dei cittadini del singolo Comune

Isola della Scala
c/o Municipio - Via V. Veneto, 4
Ven
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

San Giovanni Lupatoto
Via Muratori, 7
Lun - Mer - Gio - Ven - Sab
dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Mar
dalle ore 9.00 alle ore 16.00

Zevio
c/o Municipio - Via Ponte Perez
Gio
dalle ore 10.00 alle ore 12.00



Acque  Veronesi

Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 - Verona
Tel. 045.8677444 - Fax 045.8677528
www.acqueveronesi.it

SCELTE STRATEGICHE PER REAGIRE ALLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE SCELTE STRATEGICHE PER REAGIRE ALLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Presentate dal sindaco Tosi le linee programmatiche

Difficoltà economiche nella casse comunali ma il sindaco di Verona, Flavio Tosi, spiega come verranno affrontate le problematiche riguardanti opere pubbliche e patto di stabilità anche attraverso scelte finanziarie strategiche. Presente alla commissione seconda sulle linee programmatiche del 2012, presieduta da Giampaolo Beschin, espone dunque le priorità che l'amministrazione darà nella compilazione del bilancio di previsione atteso per l'autunno. "Una volta approvato definitivamente il Piano degli interventi, tutta una serie di opere pubbliche sarà possibile" non-

ostante le difficoltà economiche di Palazzo Barbieri a causa del taglio di "17 milioni previsto per il 2011-2012" afferma Tosi. Il sindaco ha poi aggiunto "non si tratta di una soluzione prospettica, ma per un paio di anni è previsto che arrivino risorse significative in tal senso". Alcune tematiche sono state introdotte dal capogruppo del Pd, Stefania Sartori, che ha chiesto delucidazioni in merito alla ricapitalizzazione dell'aeroporto, "ce li avremo i soldi da dare al Catullo?", e ha domandato se "l'operazione annunciata di unificazione di Agsm e

circa 18 milioni da investire in diverse direzioni: per un terzo tale ricavo finanziario lo spostamento del Museo di Storia naturale a Castel San Pietro (di proprietà della stessa Fondazione Cariverona), e per la restante parte verrà impiegato per la ristrutturazione dell'ex Arsenale insieme al privato. Prima della fine del mandato la giunta vorrebbe inoltre riuscire ad avviare l'iter burocratico per lo spostamento della gran parte degli uffici comunali probabilmente in una nuova palazzina in zona Fiera.

In conclusione Edoardo Tisato



(Verona Civica) ha parlato della necessità di violare il Patto di stabilità come azione di protesta contro il governo centrale ed ha manifestato la propria in merito alla sorte del filobus. "Riteniamo che violare il Patto porterebbe conseguenze assolutamente drammatiche per il Comune come il blocco delle

assunzioni e minori trasferimenti - commenta il sindaco Tosi, aggiungendo - per quanto riguarda il filobus abbiamo sollecitato nuovamente Roma perché manca solo una formalità burocratica e riteniamo inammissibile che qualcuno tenga ferme le carte in un cassetto".

Silvia Cigolini



Amia, oltre a presentare alcune incongruità, non sia una mera scelta fatta per chiudere il bilancio".

La risposta di Tosi non si è fatta attendere: "è intenzione dell'amministrazione sottoscrivere la tranche necessaria a chiudere i conti dell'aeroporto - ha infatti spiegato - mentre l'operazione delle due partecipate non serve solo a far quadrare i conti di palazzo Barbieri ma soprattutto a permettere alle due aziende di fare una maggiore economia di scala, senza dover prevedere l'ingresso di soci privati nelle aziende che portano utili importanti nelle casse del Comune".

Si è poi parlato della volontà dell'amministrazione di completare l'iter per la cessione di palazzo del Capitano alla Fondazione Cariverona. Questa scelta permetterà di ricavare

Il presidente Delrio ricevuto in Municipio

Nell'ambito della XXVIII Assemblea annuale dell'Anci, che si svolge a Brindisi dal 5 all'8 ottobre, il presidente del Consiglio comunale di Verona Pieralfonso Fratta Pasini, impegnato a presiedere i lavori dell'Assemblea Nazionale della Conferenza dei Consigli comunali italiani, ha ricevuto oggi la visita del sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio, neo eletto presidente nazionale dell'Anci.

Delrio si è impegnato con Fratta Pasini a sostenere i principali temi in discussione alla Conferenza dei Consigli comunali italiani: nuove norme introdotte dalla manovra bis in merito alle procedure di convocazione dei Consigli; autonomia finanziaria del



Consiglio comunale; attribuzione del gettone di presenza ai Capigruppo consiliari; possibilità per i consiglieri

comunali nominati assessori di conservare il proprio seggio.

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile
MAURO BONATO

REDAZIONE DI VERONA
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Mattia Baltieri
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 8, 37121 VERONA
TEL. 045.8015855 - FAX 045.8041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422.58040; cell. 329.4127727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



Questa l'analisi dei dati di bilancio. Utile netto di 1,8 milioni e indotto di 1.1 miliardi di euro

Veronafiere, una grande azienda che produce per Verona e per il Paese

Possono dirsi più che soddisfatti il presidente Ettore Riello, il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani ed i soci dell'ottimo andamento (2010) della loro potente macchina fieristica, che onora ed arricchisce annualmente Verona con ben 35 manifestazioni, vendendo 786.137 metri quadrati di superficie (9% in più rispetto al 2010) e organizzando 16 eventi in 10 Paesi esteri, destinati a fare conoscere sempre più il "made in Italy" e, quindi, a promuovere l'esportazione. Le 35 rassegne, tenutesi a Verona, hanno attratto 15.380 espositori (+2,5% sul 2009), e 1.235.000 visitatori (+10% sul 2009). Alle manifestazioni vanno aggiunti 432 importanti convegni, sempre nel 2010, con 72.500 presenze.

Numeri questi di somma importanza perché, assieme a tutta la complessa attività preparatoria d'allestimento delle rassegne, fruttano un indotto di tutto rispetto di oltre 1,1 mld di euro. Veronafiere ha chiuso il 2010 superando di molto le previsioni d'inizio anno, quale primo organizzatore diretto di manifestazioni espositive di prim'ordine in Italia. E ciò, in un clima economico nazionale ed internazionale ancora incerto e difficile, clima che Veronafiere ha



saputo dominare, grazie all'internazionalità dell'interesse di partecipazione a Verona e, quindi, principalmente, alla fiducia accordata da espositori ed operatori, punti di forza e base della propria attività. Un'attività molto produttiva (fatturato cresciuto del 7%, rispetto al risultato 2009), quella del 2010, che si è chiusa con un utile netto di 1,8 milioni di euro – superiore del 18% rispetto all'anno precedente e di un + 80% rispetto al bilancio di previsione. Ancora: il bilancio consolidato – Gruppo Veronafiere, che comprende le controllate, fra le quali Veronafiere Servizi e Piemmeti – mostra un risultato pari a 2,3 milioni di euro a fronte d'un fatturato consolidato di

90,3 milioni di euro. Azione e risultati, che sono frutto della capacità costruttiva di porre in atto modelli di business

innovativi, rispondenti alle reali esigenze del mercato e in grado di contenere i negativi effetti, prodotti dalla nota e pesante crisi che, nell'ultimo biennio, ha gravato sull'economia mondiale, con risvolti sul sistema fieristico europeo ed italiano. La volontà ed il coraggio di procedere hanno felicemente superato i timori frenanti di un'economia piangente...

Il presidente Ettore Riello, che dal 2019 è anche presidente dell'Associazioni Esposizioni e

del settore fieristico, che non è solo un business, ma riveste anche un'importante ruolo di servizio nei confronti del sistema Paese.

Il direttore generale Giovanni Mantovani ha indicato uno ad uno i dieci Paesi in cui Veronafiere, nel 2010, ha organizzato, a favore del "made in Italy" manifestazioni di promozione – Cina, Giappone, Singapore, India, Brasile, Stati Uniti d'America, Arabia Saudita, Russia, Svezia e Spagna –, sottolineando che tali eventi hanno abbracciato tutti i principali settori nei quali opera la Fiera di Verona: dall'agricoltura al building, sino alla formazione professionale e culturale.



Il cantiere delle complessità

Il vicesindaco con delega all'Urbanistica Vito Giacino ha partecipato al Palazzo dei Mutilati al convegno "Il cantiere delle complessità – il patrimonio storico del '900 tra riqualificazione, riuso, valorizzazione". L'evento è stato realizzato all'interno del workshop progettuale sull'area degli ex Magazzini Generali, promosso dall'Ordine degli Architetti della provincia di Verona in collaborazione con il Comune, a cui partecipano 50 studenti e docenti provenienti dall'Università Politecnica della Catalogna (Barcellona) e dalla Facoltà di architettura del Politecnico di Torino.

I lavori del workshop, in programma a Verona dal 4 all'8 ottobre, si inseriscono nell'ambito dell'avvio della progettazione della Palazzina 15 degli ex Magazzini Generali, (che diventerà sede dell'Ordine degli Architetti), affidata tramite bando ad un gruppo di giovani professionisti veronesi. "Un'occasione di confronto importante – spiega Giacino – che si inserisce all'interno di un laboratorio progettuale di carattere internazionale, che ha permesso a studenti italiani e stranieri di confrontare le loro abilità architettoniche investendo sul patrimonio di Verona sud".

Fiere Italiane, infatti: Nel 2010, Veronafiere ha vinto molteplici sfide, sia grazie alla capacità di leggere il mercato, sia adeguando i propri prodotti ed il modello di business, onde competere in uno scenario sempre più difficile ed agguerrito, sia continuando ad implementare i servizi a valore aggiunto per i propri clienti. Ed ancora: Lo strumento "fiera" è l'unico mezzo di promozione sui mercati per tre imprese industriali su quattro e per l'85% delle Piccole-Medie Imprese.

Per tale ragione, occorre una maggiore attenzione da parte delle Istituzioni per la parte sana

Una grande azienda, dunque, Veronafiere, che – grazie flessibilità di applicazione di moderni metodi e tipi d'offerta del proprio prodotto, grazie alla sua proiezione nell'innovazione, quale principio-base per fronteggiare le esigenze d'evoluzione del settore espositivo, anche in sede internazionale, e grazie alla lungimiranza ed alla tenacia, con cui Presidenza, Direzione generale e Personale operano – è una delle migliori risorse scaligere e, al tempo, motivo di grande orgoglio per Verona. Chi semina qualità, raccoglie il meglio.

Pierantonio Braggio

Fausto Sacchetto, primo veronese alla guida della holding. Il nuovo interporto di Isola della Scala sorgerà su un terreno della società

Una nuova holding per il grande interporto veronese

A Verona si continua sul filone dell'innovazione nell'ambito delle infrastrutture. Si sta parlando di trasporti di merci su rotaie, e di un nuovo leader della Str spa - Società trasporti su rotaia.

Per l'appunto, compare un nuovo volto alla guida del gruppo: Fausto Sacchetto, assessore provinciale alle attività produttive, è il nuovo presidente della Str spa, dove il socio di maggioranza è rappresentato dalla società autostrade che gestisce la A22, l'Autobrennero.

La holding in questione viene controllata dall'85 per cento dall'Autobrennero e dal 3 per cento (ciascuno) dalle provincie di Bolzano, Trento e Verona, dal Land austriaco del Tirolo e dal governo bavarese. Sacchetto sarebbe dunque il primo veronese che viene posto alla guida del gruppo; per questo c'è grande orgoglio e soddisfazione da parte di tutta

l'amministrazione e i vertici della città scaligera.

Fausto Sacchetto, prima di essere nominato come presidente, sin dal 2008 sedeva nella cda della holding. Walter Pardatscher è il nome del predecessore di Sacchetto - egli fa parte del consiglio di amministrazione della società accanto ai vertici della A22 e l'amministratore delegato Paolo Duiella. Il vicepresidente incaricato è Flavia Brunelli, rappresentante della provincia di Trento.

Trasporti di merci su rotaie: come è già stato detto prima, a questo si punta. Infatti, il capitale sociale della holding è pari a 50 milioni di euro, e, inoltre, il gruppo possiede il 96 per cento di Rtc - società operativa che gestisce circa 8.000 treni, i quali garantiscono il trasporto delle merci sull'asse Verona-Monaco - e il 20 per cento della società tedesca Loco-



motor Spa.

Altro progetto in cantiere per il neopresidente Sacchetto e il suo gruppo. Con i 700mila metri quadrati di terreno di proprietà della società (per un valore di circa 30

milioni di euro), l'idea è quella di costruire il nuovo interporto di Isola della Scala. Le premesse son buone e le basi per un progetto concreto ci sono: non ci resta che aspettare e vedere i frut-

ti del lavoro di Fausto Sacchetto. «Ringrazio i soci, e in particolare il presidente e l'amministratore delegato di Autobrennero», è il commento di Sacchetto, «per la fiducia nei miei confronti. La sfida è dare impulso sempre maggiore al trasporto delle merci su ferrovia e un ruolo di primo piano ce l'avrà il nuovo interporto di Isola della Scala. In vista dell'attivazione di quella infrastruttura, la Str si sdoppierà in una nuova società che curerà lo sviluppo del ramo immobiliare».

Come è giusto che sia, è stata data molta fiducia a Sacchetto, il quale, dalle sue dichiarazioni, sembra determinato a non deludere le aspettative di tutti coloro che gli hanno affidato questa grande responsabilità. Quindi aspettiamo e ci auguriamo che onorerà dignitosamente questa sua nuova carica di grande importanza.

Cristina Pedersoli

ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

All'iniziativa parteciperanno 630 ragazzi degli Istituti superiori

“Giovaniinstrada”: l'iniziativa per la sicurezza stradale

È stata presentata dall'assessore all'Ambiente Federico Sboarina l'iniziativa “Giovaniinstrada”, giornata di sensibilizzazione alla sicurezza stradale e alla convivenza civile tra i diversi utenti della strada, in programma mercoledì 12 ottobre, dalle 8 alle 13.

L'iniziativa, rivolta ai ragazzi delle scuole superiori, è promossa dall'assessorato all'Ambiente e dall'Automobile Club Verona, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale e la Polizia municipale.

Alla presentazione hanno partecipato il direttore di Aci Riccardo Cuomo, la referente dell'Ufficio Scolastico provinciale di

Verona Monica Magnone e il direttore di Seat Italia Louis-Carl Vignon, che collabora all'iniziativa. “Obiettivo della giornata – spiega Sboarina – è promuovere la sicurezza stradale a partire dai giovani. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività di educazione promosse dall'assessorato per migliorare la consapevolezza dell'importanza del rispetto sia delle norme di comportamento che dell'ambiente”.

All'iniziativa parteciperanno 630 ragazzi degli Istituti superiori “Marconi”, “Fermi”, “Galileo Ferraris”, “Einaudi”, “Nani”, “Fracastoro”, “Marco Polo”, “Stefani Bentegodi” e

“San Micheli”. Durante la mattinata gli studenti sperimentano alcuni aspetti della guida con auto, biciclette e microcar sia a livello teorico che pratico, grazie ad istruttori e simulatori, e potranno confrontarsi con la pilota professionista Valentina Albanese.

Nell'ambito dell'iniziativa sarà promosso anche il concorso artistico “La convivenza civile e sostenibile tra i diversi utenti della strada” rivolto sia alle classi che ai singoli studenti e suddiviso nelle categorie: multimediale (foto digitali, presentazioni, video, file audio-musicali) e grafico-pittorica (disegni, studi per murali - graffiti, poster, tele, cartelloni). Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate all'Ufficio Scolastico di Verona entro il prossimo 10 dicembre.



Scuola Fainelli: terminata la grande strutturazione

È stata inaugurata, al termine dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, la scuola secondaria di primo grado Fainelli di via Puglie al Chievo. L'intervento, di 1 milione e 43 mila euro, era previsto nell'elenco triennale delle opere pubbliche del Comune di Verona per gli anni 2008-2009-2010. Alla cerimonia erano presenti l'assessore all'Istruzione Alberto Benetti, il presidente della terza Circoscrizione Luca Zanotto, il dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale di Verona Giovanni Pontara, la dirigente dell'Istituto comprensivo 2 del Saval e 6 del Chievo Rosa Anna Tirante e la consigliera comunale Elena Traverso.

“Un ringraziamento particolare – ha detto Benetti – va a tutti coloro che hanno partecipato alle diverse fasi di ristrutturazione

della scuola e hanno permesso che i lavori venissero ultimati in meno di un anno, consentendo la ripresa regolare dell'anno scolastico. Questo intervento è stato impegnativo soprattutto dal punto di vista economico, un milione di euro dei cittadini investito per il futuro del territorio e perché questa scuola ritornasse ad essere il luogo ideale per il trasferimento di nozioni e sapere. Ora a tutti gli studenti va la responsabilità e il compito di conservare al meglio la struttura e tutti gli spazi di cui usufruiranno”. L'intervento, iniziato il 4 ottobre 2010 e conclusosi in tempo per accogliere negli spazi rinnovati le 8 classi, per un totale di 164 alunni, ha comportato il completo rifacimento dell'impianto elettrico, dei servizi igienici nella scuola e nella palestra, la siste-

mazione dei locali mensa e la realizzazione dello spogliatoio e dei servizi per il personale di cucina, la compartimentazione al fuoco di due archivi cartacei, la completa sostituzione di tutti i serramenti interni e di quelli esterni con infissi dotati di vetrocamera, l'adeguamento dell'impianto antincendio e la realizzazione di una nuova scala di sicurezza esterna in ferro, oltre alla completa ritinteggiatura delle aule. A seguito inoltre di un ribasso d'asta, dopo l'approvazione di una ulteriore perizia, è stato possibile durante l'estate rifare gli scarichi e gli allacciamenti alla fognatura pubblica e installare un nuovo riscaldamento negli spogliatoi della palestra, dove sono state risistemate anche le pareti interne ed è stata sostituita la pavimentazione.

VERONA 83

VERONA 83 TRASPORTI

Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore dei trasporti e del facchinaggio, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il facchinaggio e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

COOPGRISS

Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, al media.

Grand Group

Sezione che si occupa del recupero ambientale, delle pulizie per enti pubblici e privati, della manutenzione aree verdi e della gestione parcheggi.

STAGEHAND

Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

TELEART

Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

ventanninsieme

VERONA 83 S.C.R.L.
37136 VERONA VIA E. FERMI 61
TEL 045 8620911 FAX 045 8621786
E-mail info@verona83.it
www.verona83.it

Ezio Maria Padovani: «Per loro e per i neonati affetti da particolari patologie il latte materno funziona come alimento salvavita perché è ben tollerato»

La “tata” del futuro è la “banca del latte umano”

La Banca del Latte in funzione nel policlinico di Borgo Roma, consente la disponibilità ininterrotta di latte umano per l'alimentazione dei neonati prematuri e dei neonati affetti da gravi patologie, ricoverati nell'Unità Operativa di Patologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'Azienda Ospedaliera o di altri ospedali che ne abbiano necessità. Solo presso questa unità operativa ogni anno ne vengono ricoverati 500, tra cui cento di peso inferiore al chilo e mezzo.

Le Banche del latte umano dunque raccolgono, trattano e preservano il latte materno da mettere a disposizione dei bimbi che non possono nutrirsi con quello della

loro madre.

Nel corso del 2002 è nata una delle prime tre reperibili in Veneto, quella di Verona che oggi vuole lasciare un messaggio a tutte le mamme: «Avete avuto un bambino e avete più latte di quello che il piccolo assume? Donatelo». Un appello che dice molto visto che grazie ai molteplici progressi della medicina negli ultimi decenni sono accresciuti i bimbi nati vivi di peso complessivo molto basso, ma non solo, è aumentata anche la loro possibilità di sopravvivenza. Ezio Maria Padovani, responsabile del reparto in questione ospitante la banca del latte umano sottolinea: «Per loro e per i neonati affetti da particolari patolo-

gie il latte materno funziona come alimento salvavita perché è ben tollerato, riduce il rischio di infezioni e di malattie, che per questi piccoli possono risultare molto gravi». «Per chi dona, invece, questo è un gesto di solidarietà che ci permette, tra l'altro, di promuovere l'allattamento al seno».

L'importanza del latte materno non riguarda solo i bambini prematuri ma offre i suoi vantaggi anche per i bambini sani, con un'inferiore eventualità, anche a lungo termine, di sviluppare allergie, asma, diabete, ipertensione. Carmen Richelli, neonatologa che lavora presso la banca del latte veronese spiega come è possibile diventare donatrice: «Occorre

aver partorito da non più di sei mesi, essere in buona salute e avere la disponibilità di almeno 100 ml di latte nell'arco di una giornata. Le mamme che si rivolgono a noi vengono sottoposte a un colloquio e a un prelievo di sangue per escludere la presenza di fattori di rischio e di eventuali malattie. Quindi il latte viene ritirato a domicilio, sterilizzato e conservato nella banca fino a un massimo di tre mesi, per essere distribuito ai piccoli che ne abbiano necessità».

Parliamo quindi di un latte estremamente protetto e certificato. Le eventuali donatrici infatti devono evitare fumo, alcol e sostanze stupefacenti, cercare di moderare la

quantità di caffè e di tè, inoltre non devono essere sottoposte a trasfusioni di sangue e nemmeno aver realizzato tatuaggi, piercing o agopuntura nei sei mesi antecedenti. Nel corso del 2010 le mamme donatrici rivoltesi al centro sono state 15, tra cui otto idonee alla donazione, per un totale di 240 litri di latte raccolto. Padovani in merito a tale cifra ricorda: «Sufficienti per coprire le necessità dei neonati critici ricoverati a Borgo Roma. L'obiettivo della nostra banca, però, è diventare un punto di riferimento e garantire la disponibilità anche per gli altri presidi ospedalieri della provincia o della regione».

Martina Migazzi

Nuova controlli nel quartiere veronetta

Negli scorsi giorni gli agenti della Polizia municipale hanno controllato, nel quartiere Veronetta, 420 veicoli, 212 persone sono state fermate in diverse situazioni, 45 esercizi pubblici sono stati sottoposti a verifiche così come le aree verdi della zona per verificare bivacchi e occupazioni irregolari.

Il bilancio delle operazioni di verifica svolte dai vigili di quartiere insieme ai reparti Motorizzato, Territoriale ed Amministrativo, è stato illustrato questa mattina al Comando della Polizia municipale dal vice Comandante Lorenzo Grela.

Nello specifico durante la serata di ieri sono stati controllati circa 10 bar e pub, tra via XX Settembre, lungadige Porta Vittoria e Interrato dell'Acqua Morta, frequentati in particolare da giovani e studenti universitari: molti i clienti all'esterno dei locali. Alcune situazioni di disturbo della quiete sono state registrate in vicolo Vetri, dove una pattuglia ha fermato alcuni ragazzi che facevano rumore e, poco più in là, due giovani mentre stavano espletando esigenze fisiologiche. I controlli hanno riguardato anche l'interno dei locali: due bar avevano alcuni videogiochi irregolari, un altro non aveva comunicato correttamente gli orari d'apertura, in un negozio le merci non erano correttamente etichettate. Tutte le violazioni sono state accertate dalla pattuglia specializzata di Polizia amministrativa. Gli agenti hanno

L'assessore Di Dio ha incontrato un gruppo di argentini-veneti



L'assessore ai Rapporti con i veronesi nel mondo Vittorio Di Dio ha incontrato, questa mattina in Municipio, un gruppo di oriundi veneti provenienti dall'Argentina. «Un'occasione d'incontro importante - ha detto Di Dio - per mantenere il legame con i nostri concittadini che risiedono all'estero e per consentire loro di approfondire la conoscenza della nostra città diventandone ambasciatori nel mondo». I giovani argentini rimarranno in Italia fino al 19 ottobre.

accertato anche 182 violazioni al divieto di sosta sugli stalli dedicati ai residenti, per stalli occupati in modo irregolare; 52 automobilisti sono stati multati per altre irregolarità: veicoli non revisionati, documenti mancanti, guida senza cinture di sicurezza, passaggio con semaforo rosso, pneumatici usurati. Due conducenti, una nigeriana di 20 anni ed un pakistano di 28, sono stati sorpresi alla guida con una patente falsa.

Per entrambi è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria. In serata sono stati inoltre recuperati due scooter rubati. Si tratta di un Honda Sh e di un Kymco People, il primo coinvolto nell'incidente accaduto alle 22.30 tra via Carducci e Interrato dell'Acqua Morta, il secondo intercettato in stradone San Tomaso durante un controllo. Il conducente dell'Honda, un 19enne moldavo, è ora ricoverato all'ospedale di Borgo Trento in prognosi riservata mentre quello del Kymco, 31enne marocchino, si trova nel carcere di Montorio.

Dopo aver tentato di fuggire alla pattuglia, infatti, è stato individuato all'interno del parcheggio di piazza Isolo ed arrestato.

Questa mattina il giudice, valutati i precedenti, ha disposto la sua custodia in carcere fino alla prossima udienza.

«Si tratta di risultati importanti - ha commentato Grela - raggiunti grazie all'intensificazione dei controlli e all'aumentata presenza di agenti nella zona, che attualmente garantiscono una copertura totale, sia di giorno che di notte».

Turismo. "L'Assise dell'Ospitalità" torna a Verona. Al via un software per unire gli IAT italiani

Verona capofila del progetto nazionale di promozione turistica

L'appuntamento che per la seconda volta ha richiamato a Verona gli operatori italiani di informazione turistica ha riportato al centro dell'attenzione un tema, quello dell'accoglienza turistica, cui è dedicata "L'Assise dell'Ospitalità", progetto che era stato presentato dall'assessore al Turismo Ruggero Pozzani nella cornice esclusiva della Sala Rossa del Palazzo Scaligero.

Alla presentazione si erano dati appuntamento, oltre a Pozzani, anche l'amministratore unico di "Provincia di Verona Turismo srl", Loris Danielli e il presidente della cooperativa albergatori, Giovanni Zenatello.

Quello che da Pozzani era stato definito come "un appuntamento importante per la Provincia di Verona" si inserisce in un quadro più ampio di iniziative, il progetto "REGIO.IAT" nato "con lo scopo di collegare in rete tutti gli uffici IAT della Regione del Veneto" cioè di quegli uffici che si occupano di Informazione e Accoglienza Turistica.

Di lì il salto è poi stato quello di estendere a livello nazionale la rete nata a livello locale.

"L'obiettivo dell'Assise - ha spiegato l'Assessore - è fare in modo che le amministrazioni che si occupano di accoglienza turistica abbiano la possibilità di scambiarsi idee, tecnologie da utilizzare e progetti da condividere".

35 Province, 12 regioni "per riuscire a diffondere in rete il servizio dei 1000 uffici IAT sparsi

sul territorio italiano".

Come? Con una sinergia tra i responsabili del Turismo di vari enti, "Regione del Veneto - spiega Pozzani - Regione Umbria, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Ferrara, Provincia di Verona, con il coordinamento tecnico della Commissione turistica della Conferenza delle Regioni".

L'idea principale cui il progetto si ispira è quella di partire dal basso, "utilizzando - come ha spiegato Danielli - gli uffici turistici come primi promotori del territorio".

In questo senso "L'assise dell'Ospitalità - come ha precisato l'amministratore - rappresenta un momento di confronto tra dirigenti e operatori del settore turistico, finalizzato a presentare un progetto che mette in rete tutti gli uffici IAT nazionali".

La direttrice è appunto quella di mettere in relazione i vari protagonisti del settore perché, come precisa Zenatello "tutti gli enti locali si devono muovere insieme al fine di coordinare le azioni e ottimizzare gli sforzi".

Parola chiave? "Spirito di squadra". "L'importante - aggiunge il Presidente - è cogliere al meglio le potenzialità del nostro territorio perché il settore turistico in questo ha ancora ampie possibilità di miglioramento".

Con queste premesse, annunciate alla presentazione, si è poi svolto il convegno presso il Gardaland Hotel Resort di Castel-



nuovo del Garda nei giorni 13 e 14 ottobre, che ha visto la partecipazione dei delegati della Conferenza Stato-Regioni, di numerosi docenti universitari, dei rappresentanti del ministero del Turismo, degli operatori di tutte le regioni italiane e dei consorzi di promozione turistica.

Ad un primo giorno di conferenze ed interventi, tra cui quello di Edoardo Colombo, coordinatore del Comitato per l'Innovazione nel Turismo e consigliere dei ministri Brunetta e Brambilla sul tema "Turismo e innovazione", ha fatto seguito una giornata in cui i partecipanti hanno avuto la possibilità di seguire 4 workshop differenti.

"Ridisegnare il ruolo dello IAT tramite le risorse", "Tecnologie di rete e forme di innovazione a servizio degli uffici turistici", "Il marketing dell'accoglienza: il futuro degli IAT", "Formazione

del personale: le competenze relazionali" i temi affrontati.

Al di là di quelli che sono i contenuti che in senso stretto gli operatori hanno affrontato, forse è utile soffermarsi su quelli che sono gli obiettivi e i modi che hanno ispirato l'iniziativa.

Il punto di arrivo, la creazione di un'unica rete tra gli Iat italiani, in grado di fornire un'informazione completa ed efficace ha visto Verona - così ha motivato l'iniziativa l'assessore Pozzani - come capofila di un progetto che mira a realizzare una banca di informazioni che ciascuna unità territoriale potrà aggiornare fornendo i propri dati: eventi, disponibilità alberghiere, punti di interesse artistico e aree protette.

Ad ogni anello della catena, ogni ufficio di informazione e accoglienza turistica sarà quindi possibile fornire dati aggiornati su qualsiasi altro luogo.

L'obiettivo? "La promozione - ha precisato l'assessore - della cultura dell'accoglienza, unificando così l'immagine dell'Italia agli occhi dei visitatori stranieri".

I modi? L'utilizzo di un particolare software, chiamato Tic, Tourist Information Center, già operativo in Alto Adige e nelle province di Verona, Padova e Rovigo. "Una sorta di ufficio turistico virtuale - così lo ha definito Pozzani - in grado di fornire al turista informazioni anche su mete o località non comprese nel territorio dal quale si effettua la ricerca". Le motivazioni che hanno spinto a rivedere le modalità dell'accoglienza sono molteplici. "In Italia - secondo Pozzani - il ruolo che l'accoglienza svolge nella promozione di un prodotto turistico è sottovalutato o dato per scontato perché c'è la convinzione che da noi il mercato si crei grazie alle potenzialità del territorio".

La concorrenza dei paesi stranieri emergenti sul mercato turistico unita alla congiuntura internazionale hanno però spinto ad investire al rotta. "Dobbiamo - così ha spiegato l'Assessore - attirare il turista nel nostro territorio senza ricorrere a costose campagne di promozione, mentre una volta giunto va assistito, agevolandolo in tutto il suo viaggio, su e giù per l'Italia".

"Per fare questo - anche nel turismo - l'Italia deve essere unita".

Anna Pavani



Un intervento concluso recentemente garantisce una migliore qualità dell'acqua che viene distribuita dalle reti della montagna

Grazie ad Acque Veronesi la Lessinia non avrà problemi

Acque Veronesi ha dato una prima risposta concreta all'annoso problema della carenza d'acqua potabile che ogni estate si ripete in Lessinia. Grazie ad un intervento concluso recentemente ora è infatti possibile non solo garantire una migliore qualità dell'acqua che viene distribuita dalle reti acquedottistiche ma anche offrire la garanzia di una maggiore disponibilità d'acqua in alcune aree della montagna veronese. Anche se, e questo non certo dimenticato, i disagi che si sono manifestate nel periodo più caldo della scorsa estate restano conseguenti principalmente alle cattive abitudini degli utenti, che proprio nei periodi dell'anno in cui più sono elevate le temperature utilizzano l'acqua per usi impropri nelle ore diurne, soprattutto nei fine settimana. Proprio con lo scopo di affrontare una situazione negativa, che comunque è reale, Acque Veronesi ha attuato un'innovazione del sistema di approvvigionamento che da poco ha iniziato a funzionare a pieno regime. Il progetto era stato avviato con un primo stralcio all'inizio del 2008, quando a Maioli, contrada che fa parte del territorio comunale di Verona e si trova nei pressi di Quinto, è stato installato un impianto di filtrag-

gio nella centrale del campo in cui si trovano i pozzi di prelievo dell'acqua dalla falda sotterranea che costituiscono la fonte di approvvigionamento principale del Comune di Grezzana.

Poi le operazioni sono continuate con analoghe realizzazioni anche nel campo pozzi di Nesente, che si trova nella zona di Montorio, ed in entrambi i casi sono state volte a risolvere i problemi legati all'infiltrazione nelle falde di elementi contenenti nitrati.

Una volta avuta la conferma della qualità e sicurezza dell'acqua, Acque Veronesi ha quindi programmato una consistente opera di miglioramento della distribuzione della risorsa idrica. Con un investimento di poco meno di 1.300.000 euro, ed un lavoro che è durato quasi un anno, la società consortile dell'idrico integrato ha attuato un potenziamento dell'intero sistema idrico presente nell'area.

Sia della centrale di Nesente, che dei campi pozzi di Montorio e Maioli, che del loro collegamento con l'abitato di Nesente Novaglie e con una delle dorsali principali dell'alimentazione dell'acquedotto della Lessinia.

Quella che da Nesente porta a



Grezzana, Lugo, Lughezzano, Zambelli e Villa Ponti.

Questi lavori hanno riguardato:

- il completamento di due pozzi profondi (che pescano a circa 100 metri sotto terra) e la chiusura di due pozzi superficiali ormai in disuso nel campo pozzi di Montorio;
- il potenziamento del collegamento tra il campo pozzi di Montorio e la centrale di rilancio di Nesente (dove si trovano altri pozzi) con la posa di una nuova tubazione lunga oltre due chilometri e mezzo;
- l'ammodernamento dell'impianto di automazione e con-

trollo della centrale di rilancio di Nesente;

- la realizzazione di una condotta di collegamento tra la centrale di Nesente e quella del campo pozzi di Maioli con la posa di una condotta di quasi due chilometri di lunghezza.

Questo complesso intervento ora consente di trasportare dal campo pozzi di Montorio acqua di migliore qualità ed in quantità decisamente superiori rispetto a quella che viene prelevata a Nesente e Maioli.

La somma della disponibilità di queste tre strutture di emungimento, quindi, garantisce una portata d'acqua molto più con-

sistente delle condotte che sono a servizio degli acquedotti di Grezzana e di una parte della Lessinia, facendo sì che sia di fatto incrementata la flessibilità ed affidabilità del sistema acquedottistico gestito da Acque Veronesi.

“Nonostante si sia trattato di dare corso ad un'opera sicuramente non di poco conto, abbiamo voluto come Acque Veronesi concludere un percorso che permette di andare incontro maggiormente alle esigenze dei cittadini, facendo in modo che in un'area in cui a volte si manifestano criticità, ci sia una maggiore quantità d'acqua disponibile ed una qualità del servizio ancora migliore”, afferma Anna Leso, il presidente di Acque Veronesi.

“Chiaramente – aggiunge Marco Olivati, consigliere di amministrazione della società consortile – quest'opera permette di dare delle risposte concrete ma è anche vero che per risolvere definitivamente il problema dell'approvvigionamento idrico della Lessinia nei mesi estivi è necessario che non vi sia un uso più consapevole dell'acqua da parte di tutti, perché se non ci sono sprechi od utilizzi non regolari tutti potranno avere una disponibilità sufficiente”.

15° censimento della popolazione: dove restituire i questionari

A partire da oggi, lunedì 10 ottobre, è possibile consegnare, dopo averlo compilato, il questionario relativo al 15° Censimento della Popolazione e delle abitazioni, che l'Istat nei giorni scorsi ha recapitato a domicilio delle famiglie italiane. Questi i centri di raccolta organizzati dal Comune di Verona:

Ufficio comunale di Censimento

(piazzetta Mura Gallieno 3, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 17); Comando della Polizia municipale di via del Pontiere (ufficio portineria, dal lunedì alla domenica dalle 9 alle 18);

Delegazioni territoriali della Polizia Municipale: delegazione centro via Cantarane 24, delegazione nord piazza Arsenale 8, delegazione ovest via Sogare 3,

delegazione sud-ovest via Tevere 40, delegazione est via Fedeli 12 (dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12); Biblioteca Civica (dal martedì al sabato dalle 9 alle 14). Il questionario può essere recapitato anche presso tutti gli Uffici Postali.

Per chi volesse scegliere la compilazione via web, fino al 21 novembre è attivo il sito:

<http://censimentopopolazione.istat.it/>. L'Istat invita i cittadini a privilegiare la compilazione via

web, per rispondere al censimento in maniera precisa e con minori costi per tutta la collettività.



La crisi economica internazionale aveva fatto temere ripercussioni anche sull'import di vini

Vinitaly Russia: il quinto mercato per l'export dei vini made in Italy

Il mercato del vino guarda ad Est con l'8^a edizione di Vinitaly Tour Russia in programma a Mosca. Un appuntamento ormai tradizionale, atteso dai produttori italiani e dagli operatori russi per fare il punto della situazione di mercato, quest'anno divisa tra successo dell'export italiano e difficoltà burocratiche all'importazione.

Due gli educational organizzati presso il Centro Conferenze del Swissotel Krasnye Kholmy a Mosca: "Stato dell'arte della distribuzione di vino in Russia: dialogo con importatori, distributori e stakeholders" e "I migliori strumenti per promuovere il vino italiano sul mercato russo: media specializzati, horeca, wine bloggers". Un centinaio le aziende presenti tra cantine con propri banchi di assaggio e importatori pronti a intrecciare rap-

porti commerciali per conquistare nuovi consumatori in quello che è il quinto mercato mondiale per importazione di vini dopo Germania, Regno Unito, Usa e Francia.

«Grazie al maggiore benessere economico raggiunto da ampie fasce della popolazione, quello russo è ormai da alcuni anni considerato fra i più promettenti mercati per il consumo di vino – sottolinea Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere-.

La crisi economica internazionale aveva fatto temere ripercussioni anche sull'import di vini, invece nei primi sei mesi del 2011 l'industria enologica italiana ha esportato in Russia prodotti per un valore di 54 milioni di euro, con una crescita del 24% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Questa performance segue quella



del 2010, quando l'export italiano di vino verso la Russia è ammontato a poco meno di 104 milioni di euro (+59% sul 2009) e poco più di 108 milioni di litri (+64%). Sempre nel 2010 l'import complessivo è cresciuto di quasi il 22% in volume, superando i 3 milioni di hl.

Tra le aziende presenti nella tappa russa di Vinitaly World Tour ci sono alcune delle imprese più rappresentative del made in Italy: Zonin, Giv, Valdo, Barone Ricasoli, Cavit, Pasqua, Folonari, Medici Ermete, Masi, Cantina Produttori Cormons, Sartori, Cusumano, Ca' del Bosco, Rapi-

talà, Planeta, Allegrini, Renato Ratti, Bolla, Bertani, Santa Margherita, Due Palme, Distillerie Bertagnolli.

I vini di Sicilia saranno protagonisti di una degustazione guidata, oltre che della cena di gala dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino siciliano.

Inoltre, nell'ottica di un lavoro sinergico nella promozione internazionale del vino italiano, Vinitaly in the World sarà presente con un desk all'interno dell'evento promozionale "Venezia e i suoi vini" organizzato l'11 ottobre dal Consorzio Tutela Vini Valpolicella presso l'hotel Radisson Royal di Mosca; successivamente, il Consorzio Valpolicella sarà ospite di Vinitaly Russia. Vinitaly Russia, realizzato in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Mosca, rappresenta la naturale prosecuzione del rapporto tra Vinitaly e trader russi; la loro presenza a Verona, in continua crescita, è aumentata di quasi il 22% in occasione dell'ultima edizione del più importante salone nel mondo dedicato al vino.



Numero Verde

800 911 187

da telefono FISSO



Dal 1996 progettiamo e realizziamo soluzioni Internet per aziende di successo.

Connessioni Internet
ADSL
HD SL
Fibra Ottica
Wireless

Web e Posta Elettronica
Hosting
Housing
Virtual Server

VcIP
Telefonate via Internet
Fax via Internet
Peli integrate per catene commerciali

vmware

PARTNER

PROFESSIONAL SOLUTION PROVIDER



TZM Networks
Via Cassala 44
25126 Brescia

Tel. 030.2059.850
Fax 030.2059.869
www.tzm.net

Il mercato russo

La Russia ha circa 143 milioni di abitanti, ma solo 30-40 milioni sono quelli potenzialmente interessati al consumo di vino, rappresentati principalmente dalle classi sociali più abbienti, con cultura elevata, donne e giovani. Attualmente i vini di importazione costituiscono circa il 12% del mercato e il loro consumo è concentrato a Mosca (60% del totale) e nelle altre grandi città. Circa 240,5 milioni di bottiglie sono venduti nella fascia medium tra 3,3 e 7 euro; 53,5-58,5 milioni nella fascia premium fino a 12,6 euro e 35-40 milioni di bottiglie vengono commercializzate nella fascia super premium a un prezzo superiore a 12,6 euro.

Spesso però i prezzi di entrata sono anche di 10-15 volte inferiori e ciò ha indotto il Governo russo a introdurre un nuovo regime fiscale che penalizza maggiormente i vini italiani, in particolare gli igt di prezzo più basso, che subiscono un aggravio medio dei costi del 30% rispetto al 12% di quelli francesi e spagnoli.

L'Italia rappresenta il terzo Paese esportare dopo Francia e Spagna, seguita da Bulgaria, Germania, Moldavia, Cile e Ucraina. Negli ultimi anni il nostro Paese ha dimostrato una capacità di crescita maggiore rispetto ai diretti concorrenti, grazie al maggiore appeal dei suoi vini, riconosciuti dai consumatori

russi come più facili da bere e da capire rispetto a quelli francesi e con un rapporto qualità/prezzo più adeguato ai tempi.

L'Italia in generale gode della stima della popolazione russa, che apprezza il made in Italy e la sua cucina, ma anche la cultura del bel Paese, che ritrova nel forte radicamento con il territorio di origine espresso dai nostri vini e che rappresenta un valore aggiunto al pari del brand.

Grande successo in particolare per i nostri vini frizzanti, che nel 2010 hanno rappresentato quasi il 61% dell'importazione complessiva di questa tipologia di prodotto.

www.agsmperte.it



RECS

NEWRED FERLAZZO

Energia rinnovabile Agsm: il nostro sì all'ambiente.



Produrre energia rispettando l'ambiente è la sfida che noi di Agsm sosteniamo da sempre e che portiamo avanti concretamente con i nostri impianti idroelettrici, eolici e solari. Siamo stati i primi in Italia ad offrire energia rinnovabile certificata a famiglie e ad aziende. Oggi anche tu puoi contribuire in prima persona a limitare l'inquinamento e a far sviluppare le fonti ecologiche scegliendo l'energia rinnovabile di Agsm. Un piccolo gesto per un grande scopo: proteggere l'ambiente in cui viviamo e il nostro futuro. Per saperne di più chiama il Numero Verde 800.342.476

AFFIDATI AD AGSM: LA CERTEZZA SU CUI CONTARE

Otto spettacoli per un totale di quarantotto recite al Teatro Nuovo dal martedì alla domenica, dal 15 novembre 2011 al 25 marzo 2012

Un grande palcoscenico

Otto spettacoli per un totale di quarantotto recite al Teatro Nuovo dal martedì alla domenica, dal 15 novembre 2011 al 25 marzo 2012: organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona torna Il Grande Teatro, la fortunata e pluridecennale rassegna di prosa che si avvale dei contributi di Unicredit Corporate Banking e della Provincia di Verona ed è realizzata in collaborazione col Teatro Stabile di Verona.

Il criterio che ha contraddistinto la scelta degli spettacoli è stata ancora una volta la ricerca dei grandi protagonisti (sia registi che attori) della scena italiana. Particolare attenzione è stata dedicata quest'anno ai titoli: accanto ai classici – da Pirandello a Eduardo De Filippo e a Edmond Rostand – ci sono infatti opere nuove, poco conosciute in Italia.

Il cartellone 2011-12 offre, sotto questo profilo, un panorama particolarmente vario e interessante della migliore drammaturgia internazionale del Novecento e del nuovo millennio: dallo statu-

nitense Reinaldo Povod (figlio di una portoricana e di un cubano di origine russa) morto trentatreenne nel 1994 al settantasettenne sudafricano Ronald Harwood, da Leonid Nikolaevič Andreev (1871-1919) considerato il principale scrittore espressionista russo al cinquantunenne Eric-Emmanuel Schmitt, scrittore e drammaturgo francese di origine irlandese.

Notevole l'attualità di queste proposte visto che due di questi autori sono viventi.

E attualissima è anche la proposta di Roman e il suo cucciolo (scritto dall'allora ventiseienne Povod) che andò in scena in prima mondiale a Broadway nel 1986 con un protagonista d'eccezione, un quarantatreenne Robert De Niro. Mai tante novità avevano contraddistinto un'edizione del Grande Teatro.

Ben noti e sicuramente amati dal pubblico veronese i protagonisti di quest'anno. Accanto ai graditi ritorni di Alessandro Gassman, Franco Branciaroli, Glauco Mauri, Roberto Sturno, Luca De



Filippo e Tato Russo, quattro new entry, due delle quali particolarmente prestigiose: quelle di Leo Gullotta e Alessandro Preziosi entrambi già applauditi al Teatro Romano.

Il primo come Falstaff nelle Allegre comari di Windsor nel luglio 2010, il secondo nei panni di Edmund nel Re Lear nel 2005, poi come protagonista di Amleto

nel 2009. Le altre due new entry sono Elena Giusti e Paolo Valerio, protagonisti del testo di Eric-Emmanuel Schmitt del 2003.

A inaugurare (dal 15 al 20 novembre) la rassegna sarà Il piacere dell'onestà di Luigi Pirandello. Proposto dal Teatro Eliseo con la regia di Fabio Grossi, avrà come protagonista Leo Gullotta.

Attore teatrale, televisivo e cine-

matografico, doppiatore e cabarettista di successo, Gullotta riaffronta Pirandello forte del successo dell'Uomo, la bestia e la virtù (tre anni di applaudite repliche nei principali teatri italiani) con cui è tornato al palcoscenico di prosa dopo essere stato per anni una colonna portante del Bagaglino. Nel Piacere dell'onestà interpreta Angelo Baldovino, uomo "onesto" che approda in una famiglia composta da "involuti" belli ma senza contenuto dove l'apparire conta molto più dell'essere, e fin dall'inizio è per questo considerato un diverso.

La commedia dipinge una società che ha paura della diversità – perché essere onesti significa appunto essere diversi – e che fa di tutto per annichilire l'onestà con tutti i mezzi, anche quelli più perversi. Messo alle strette dai tentativi di farlo contravvenire alle proprie credenze, Angelo Baldovino continuerà a mantenere intatta la propria "maschera" di uomo onesto finendo così per mettere spietatamente a nudo la disonestà di tutti gli altri.



R
O
S
A



Complementi d'arredo, oggettistica per la casa, illuminazione



T
H
E
A



Via Rosa 8/b a Verona - Tel. 045 8032032

Organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona torna Il Grande Teatro, la fortunata e pluridecennale rassegna di prosa

per coinvolgere la città

La seconda opera in cartellone (dal 29 novembre al 4 dicembre) è Roman e il suo cucciolo di Reginald Povod con Alessandro Gassman nel duplice ruolo di protagonista e regista. Lo spettacolo è prodotto dalla Società per Attori, dal Teatro Stabile del Veneto e dal Teatro Stabile d'Abruzzo. Dopo La forza dell'abitudine di Thomas Bernhard e dopo La parola ai giurati di Reginald Rose (in cartellone nel Grande Teatro 2007-2008), Alessandro Gassman mette ora in scena un altro testo contemporaneo che negli anni '80 ottenne un grande successo a New York, a Broadway. La forza drammatica dell'opera si basa sul rapporto irrisolto fra un padre nevrotico (semianalfabeta e spacciatore di droga) e un adolescente che vuole emanciparsi attraverso lo studio ma che nasconde al padre la sua dipendenza dall'eroina. Un maldestro socio del padre, un intellettuale tossicodipendente, un altro spacciatore e una giovane prostituta sono gli altri personaggi che ruotano intorno alla drammatica vicenda umana di un uomo disposto a tutto pur di guadagnare denaro e garantire al figlio un futuro diverso dal suo. Dal 13 al 18 dicembre, prodotto dal CTB Teatro Stabile di Brescia e dal Teatro degli Incamminati, andrà in scena un capolavoro del teatro mondiale del Novecento: Servo di scena di Ronald Harwood che curò anche l'adattamento cinematografico dell'omonimo film di Peter Yates del 1983 interpretato da Albert Finney e da Tom Courtenay. Ne sarà protagonista Franco Branciaroli che dello spettacolo firma anche la regia. L'opera è un appassionato omaggio al teatro e alla sua gente, nonché una ricostruzione d'epoca che fa da cornice agli ultimi successi di un grande attore al tramonto che deve la sua sopravvivenza alle cure e alle attenzioni costanti del suo umile servo di scena. Lo spettacolo affronta con ironia le rocambolesche vicende di una precaria compagnia di provincia che si dipanano tra camerini e palcoscenico ed è una sublime metafora della vita del teatro.

Quarta opera in programma, dal

Il 15 novembre s'inaugura il Grande Teatro 2011-2012. Ancora una volta a Verona i maggiori protagonisti della scena italiana. Otto gli spettacoli.

Quattro spaziano nella drammaturgia mondiale abitualmente poco rappresentata in Italia. Degli altri quattro, tre sono un omaggio al Novecento italiano (due a Pirandello e uno a De Filippo), il quarto – con un'attesissima rivisitazione di Cyrano De Bergerac – all'Ottocento francese. Dal 10 al 20 ottobre conferma degli abbonamenti. Dal 24 ottobre al 4 novembre vendita di quelli nuovi.

10 al 15 gennaio, una produzione della Compagnia Mauri Sturmo: Quello che prende gli schiaffi di Leonid Nikolaevič Andreev nell'adattamento di Glauco Mauri che ne cura anche la regia. Ne sono protagonisti lo stesso Glauco Mauri e Roberto Sturmo, una delle coppie più apprezzate della scena nazionale.

Un uomo vuole fuggire dalla società in cui vive dove tutto è dominato dall'egoismo, dall'indifferenza e dal denaro. Diventerà così un clown. Salirà sul palcoscenico da dove potrà ridere del suo dolore e potrà gridare la sua ribellione. Scritta nei primi decenni del '900, la commedia appare oggi una poetica metafora del nostro tempo.

Una sorta di "favola" che cercherà di parlare ancora di umanità e di poesia a una società che "corre il rischio di inaridirsi sempre di più".

Dal 24 al 29 gennaio torna il teatro di Eduardo nell'interpretazione del figlio Luca De Filippo che è anche regista dello spettacolo. In programma, proposta dalla compagnia Elledieffe, la commedia Le bugie con le gambe lunghe scritta nel 1947. La storia è incentrata sugli intrighi che alcuni vicini di casa intrecciano intorno a Libero Incoronato, un uomo modesto, onesto, dignitoso e fiero. La vita tranquilla di Libero finisce con l'essere sconvolta da questi vicini che tentano in ogni modo di coinvolgerlo nelle loro squallide storie. Dapprima ingenuamente ostinato a smascherare le loro menzogne, Libero decide alla fine di adeguarsi in modo pro-

vocatorio a questi "intrighi" rilanciandoli e amplificandoli fino al paradosso.

La sesta opera in programma (dal 7 al 12 febbraio) è una produzione del Teatro Stabile di Verona: Piccoli crimini coniugali di Eric-Emmanuel Schmitt con Elena Giusti e Paolo Valerio, regia di Alessandro Maggi. La vicenda è una sorta di giallo coniugale che ha inizio quando, a causa di un incidente domestico, Gilles perde la memoria e non riconosce più la moglie Lisa.

Lei cerca allora di ricostruire il loro passato ma via via che si riportano alla luce informazioni dimenticate, si manifestano delle crepe. Sono molte le cose che cominciano a non tornare. Perché ad esempio Lisa non vuole darsi fisicamente a Gilles che pure è fortemente attratto da lei? E per quale motivo Gilles – che afferma di essere completamente privo di memoria – si ricorda di certi particolari del viaggio di nozze? Affiorano insomma un po' alla volta dei piccoli inquietanti misteri che mantengono un clima di coinvolgente suspense.

Penultimo spettacolo in cartellone (dal 21 al 26 febbraio, prodotto dal T.T.R. - Teatro) è l'adattamento teatrale a firma di Tato Russo (che ne è anche protagonista) del celebre romanzo Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello. Ben rodato da un anno di repliche nei principali teatri italiani, lo spettacolo vede l'attore-regista-drammaturgo napoletano impegnato nel doppio ruolo di Mattia Pascal e di Andrea Meis, protagonisti di una delle storie più

enigmatiche e inquietanti scritte da Pirandello. Mattia Pascal, stanco delle liti con moglie e suocera e stufo di una vita squallida in un paesino della Sicilia, si reca

segna, dal 20 al 25 marzo, sarà col celeberrimo capolavoro di Rostand Cyrano di Bergerac. Una produzione Khora-teatro che vede Alessandro Preziosi nel duplice ruolo di protagonista e regista. La commedia (rappresentata per la prima volta nel 1897 a Parigi) ha sempre goduto di una straordinaria popolarità ampliata anche dal cinema.

Tutto ruota attorno a Cyrano, ardito e colto guascone, spadacino invincibile angustiato dalla deformità del suo naso. Innamorato senza speranze della bella Rossana, finisce con l'aprire la strada a Cristiano, un giovane bello quanto povero intellettualmente che Rossana ama. Solo al termine della propria vita e dopo la morte di Cristiano, Cyrano, sep-



a Monte Carlo. Qui un'inaspettata vincita e la falsa notizia della sua morte, lo inducono a cambiare vita e nome.

Diventa così Andrea Meis e va a vivere a Roma. Imbrigliato in una situazione non meno difficile e penosa, decide di riprendere la sua identità e di tornare al paese dove troverà la moglie con un altro uomo.

L'ultimo appuntamento della ras-

pur involontariamente, confesserà all'amata il suo sentimento, ma sarà troppo tardi.

Come nelle passate edizioni, nei giovedì di spettacolo i protagonisti del Grande Teatro incontreranno il pubblico nel foyer del Nuovo alle ore 17.00. Gli otto incontri saranno preceduti da altrettanti "inviti alla visione", otto "aperitivi teatrali" a cura di Simone Azzoni.

Plug and go.

uesst.it



Entra nel mondo dei servizi per la logistica

150 imprese internazionali. Trasporto intermodale. Incrocio tra le direttrici. Cablaggio. Ampie aree parcheggio. Parco urbano.

Interporto Quadrante Europa - Tel. +39 045 8622060 - www.quadranteeuropa.it

Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

A Verona XIX° Simposio mondiale dedicato allo sviluppo dei biofuel. Un importante appuntamento scaligero

Biodiesel: un alto potenziale di crescita per tutta l'Italia

«Le prospettive di crescita della produzione di biocarburanti in Italia è quanto mai reale.

Tuttavia, serve una politica energetica decisa, in modo da superare le criticità del settore. Non dimentichiamo che fra le fonti rinnovabili, i biofuel sono gli unici utilizzati nei trasporti, ma sono l'unico segmento che non beneficia di sostegni pubblici».

È questa l'analisi che Maria Rosaria Di Somma, direttore generale di Assocostieri (l'Associazione nazionale depositi costieri oli minerali), traccia alla vigilia del XIX° Isaf, il Simposio sul biofuel. Il direttore generale dell'associazione fondata nel 1983 e aderente a Confindustria parteciperà al workshop, dedicato a «Gli scenari e le opportunità industriali dei biocarburanti per trasporti in Italia: i biocombustibili liquidi e il bio-

metano». La fotografia del settore indica senza dubbio proiezioni di crescita.

«Le aziende italiane hanno una capacità produttiva di biofuel pari a due milioni di tonnellate, contro una produzione effettiva attuale di 50-60mila tonnellate», spiega Di Somma.

Le potenzialità per sviluppare il settore sono dunque in premessa. Bisognerà, tuttavia, trovare una chiave per la competitività, in modo da invertire la rotta delle importazioni di biodiesel, negli ultimi anni salite in maniera considerevole.

«Buona parte dell'obbligo di utilizzo di biocarburanti viene infatti soddisfatto con biodiesel proveniente da Paesi extracomunitari - osserva Di Somma - . E questo per una politica di differenziazione dei dazi di esportazione, che determina una distorsione del mercato».



Dati alla mano, Assocostieri segnala che l'import di biodiesel sui volumi totali immessi al consumo è passato dal 29 per cento del 2008 al 51 del 2010, con la previsione di arrivare

addirittura al 70 per cento nel 2011. I Paesi che esportano in Italia sono quelli a maggior vocazione nella produzione di biocarburanti, come Argentina, Canada, Malesia, Brasile, Stati

Uniti, in alcuni casi agevolati da dazi di export più favorevoli. Conviene infatti per l'Italia importare prodotto finito (e miscelarlo successivamente) che non produrre biodiesel, su cui grava un'aliquota di tassazione maggiore.

«I principali Paesi europei, oltre ad avere quote minime obbligatorie più elevate rispetto all'Italia - dichiara Assocostieri - per combattere la concorrenza sleale dei Paesi extra Ue hanno già attivato e stanno sviluppando politiche nazionali di settore, anche attraverso agevolazioni fiscali, come già avviene in Belgio, Grecia, e Francia, oppure prevedendo particolari incentivi. La Spagna, ad esempio, ha in cantiere una legge secondo cui non vengono ammessi alla copertura delle quote di obbligo i biocarburanti di importazione».

L'Italia del turismo punta sul golf

Dopo il successo della scorsa edizione, Verona raddoppia gli appuntamenti dedicati al golf: dal 2012 il Salone Italiano del Golf (SIG), di proprietà di Veronafiere e organizzato da Golf Town, ospita TeeTime - Borsa internazionale del Turismo del Golf promossa dalla società Euroconsulting Srl; salone che intende valorizzare il golf come strumento di promozione e sviluppo territoriale e punta a rafforzare l'immagine e l'accoglienza italiana.

Il Salone Italiano del Golf, in programma dal 24 al 27 febbraio prossimi, si svolgerà contemporaneamente a Vivi la Casa e Country Life per ampliare la proposta destinata al consumatore finale.

E' uno dei momenti più significativi all'interno di un grande progetto per il rilancio del turismo attraverso il golf che fa di

Verona la capitale nazionale di questa disciplina sportiva al pari di Madrid, Parigi, Londra, sedi di alcune delle più importanti manifestazioni specializzate. E anche di Monaco che in questa occasione passa il testimone a Verona quale evento leader di questa rilevante fascia europea.

Il Ministero del Turismo e l'Ente Nazionale del Turismo hanno deciso di investire sulla realizzazione di impianti e di miglioramenti delle strutture al fine di incentivare l'incoming turistico tutto l'anno e di promuovere le nuove oasi golfistiche, nate negli ultimi anni in Italia.

TeeTime - Borsa internazionale del Turismo del Golf, organizzata da Euroconsulting srl, è un evento nell'evento che ha come principale obiettivo quello di favorire incontri b2c e b2b, al fine di mettere a sistema il mondo del

golf con pubblico e giornalisti, agenzie viaggi e tour operator.

TeeTime prevede un ricco programma di appuntamenti con tavoli di lavoro tra domanda e offerta, educational, convegni, seminari e una Gara Nazionale che coinvolgerà tutti i Golf Club Italiani.

Questa nuova agenda internazionale arricchisce la già articolata proposta del Salone Italiano del Golf che negli anni sta diventando uno strumento di marketing territoriale anche fuori dai confini.

Negli anni il SIG è diventato una tappa imperdibile anche grazie alla presenza di noti personaggi del settore quali Matteo Manassero, giovane campione veronese che ha scelto il SIG per la conferenza stampa mondiale per il suo passaggio al professionismo e come testimonial della Federa-



zione Italiana Golf.

I numeri della scorsa edizione confermano come Verona sia diventata il punto di riferimento per gli appassionati di questa disciplina sportiva: oltre 6.000 visitatori al giorno, 150 espositori e almeno un migliaio di marchi con un turn over del 30% di aziende molte delle quali internaziona-

li e di altri continenti. Il Salone è, infatti, un appuntamento che certifica la crescita del golf come sport, incoraggia investimenti e apre nuovi mercati. E schiude nuovi progetti, per questo continua la collaborazione con la Federazione Italiana Golf che ha rinnovato il patrocinio in un'ottica di sviluppo.

Consensus



A parole e specie quando non si è coinvolti in prima persona, è facile controllarsi e giudicare un altro ma quando la tua rabbia comincia a salire, gli occhi escono dalle orbite o il tono della voce si altera, 'è lì che che ti voglio vedere', dirà qualcuno. Anche Seneca, nel dialogo Della Provvidenza, si chiede qualcosa del genere: "Che dunque? Non dovrò adirarmi con un bandito? Che dunque? Non mi dovrò adirare con un avvelenatore?" (III° 16.1). La risposta è ancora no, nemmeno in quelle circostanze in cui si hanno tutte le ragioni. In altre parole, abbiamo il diritto di adirarsi ma ciò non toglie che ne abbiamo anche il dovere. Anche se la situazione consentirebbe di andare su tutte le furie, non dobbiamo per forza perdere ogni fre-

“Ti bastonerei, se non fossi adirato”

no e inveire contro il colpevole. L'alternativa esiste in quanto il saggio anche se ha ragione rimane ragionevole: "Nulla meno che l'adirarsi si addice a chi punisce...Per questo Socrate dice al servo: Ti Bastonerei se non fossi adirato. L'avvertimento al servo lo rimandò ad una occasione più ragionevole" (III° 15.3). Socrate è semplicemente consapevole del suo stato di agitazione e saggiamente preferisce aspettare un momento più adatto per punire l'errore del servo. Quando le acque si sono calmate, la nostra mente recupera la lucidità per valutare obbiettivamente la gravità del caso e impartire i provvedimenti appropriati, senza eccessi, adeguati a quanto commesso o al danno subito.

Il segreto sta dunque nel sapersi controllare sempre prima che la situazione degeneri, consci che non traiamo alcun beneficio se usciamo dai gangheri. Adirarsi non è necessario anzi un modo per aggiungere un errore a un altro e pertanto sarebbe veramente un peccato! "Dunque per reprimere chi sbaglia e chi è malvagio, non di un castigatore adira-

to c'è bisogno; infatti essendo l'ira una colpa dell'animo, non bisogna che i peccati li corregga chi pecca" (III° 16.1). In molti casi se non intervenissero le forze dell'ordine assisteremmo a diversi linciaggi del tutto motivati forse, ma impensabili dove esiste un codice civile e penale che deve commisurare la pena. La Legge vuole essere un'applicazione del principio di Seneca e così porre un limite a sommarie giustizie individuali ed istintive. Proprio per questo Seneca ci insegna ad assumere lo stesso atteggiamento legale, senza peraltro mitigare la condanna. "D'Ira c'è bisogno per punire. Perché? A te sembra che la legge si adiri con coloro che non conosce, che non ha visto, che spera non ci saranno? Pertanto, bisogna assumere l'animo della legge, che non si adira, ma stabilisce" (III° 16.6). In altri termini odiare il male in sé più che il malfattore. In molti casi comunque tali persone non meritano di continuare a provocare danni irreparabili al prossimo e il filosofo sentenzia in maniera perentoria che "a volte il miglior tipo di misericordia è l'uccidere"

(III° 16.3).

Il Mahatma Gandhi ebbe a dire: "Il debole non sa perdonare; saper perdonare è una qualità del forte". Questa è un'affermazione straordinaria perché molti confondono il perdono con il dimenticare, cosa che è assurdo pretendere. Perdonare vuol dire lasciare andare la cosa, senza la necessità di fare i conti come suggerisce la parola stessa, per-donare: è così che si manifesta la superiorità. Dimenticare semplicemente non ha senso, a meno di una rimozione psichica che di solito fa più danni che altro. Infatti Seneca conferma: "Anche nell'animo del saggio, pur quando la ferita è stata sanata, la cicatrice rimane: percepirà sospetti ed ombre di passioni, ma delle vere passioni sarà privo" (III° 16.7). Quando si ha mal di denti la percezione del dolore è intensa e, una volta passato, non si può dimenticare quanto abbiamo sofferto: il dolore, qualunque sia la causa segna in maniera indelebile. Il saggio mette da parte ogni risentimento e si predispone più facilmente a risolvere equamente le questioni, posticipando qualsiasi

decisione.

'Questa è la goccia che fa traboccare il vaso!'. Ecco proprio il classico caso in cui il nostro stato d'animo è talmente alterato che esprimiamo o peggio ancora agiamo in preda all'ira. Per i genitori è un'esperienza abbastanza frequente che per certi versi si potrebbe anche giustificare, accumulando le tensioni di giornate che sembrano non finire mai. Eppure è quanto di più diseducativo possiamo perseguire, in quanto i nostri figli vengono puniti con toni e maniere esagerate per bazzecole rispetto magari alle precedenti marachelle tralasciate, ben più gravi. Il risultato è l'incomprensione perché non sanno valutare il grado di trasgressione, proprio per la punizione iniqua conferitagli. "Pertanto, non pari punizione subiscono, coloro che pari delitti avevano commesso, e spesso, chi meno ha commesso, più subisce, perché è stato gettato in pasto all'ira nel suo primo impeto" (III° 17.7). Meglio allora dire come Socrate: "Ti bastonerei, se non fossi adirato"

Claudio Pasetto



DA SEMPRE CON IL CALCIO GIALLOBLÙ, VI DÀ APPUNTAMENTO PER:

“DOMENICA SPORT”

HELLAS VERONA, CHIEVO E CALCIO DILETTANTE:
TUTTE LE PARTITE, CON GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE!

(in particolare di: SERIE D, ECCELLENZA, PROMOZIONE e 1ª CATEGORIA)

E

“DITE LA VOSTRA”

TIFOSI DEL CHIEVO E DELL'HELLAS VERONA
IN DIRETTA TUTTI I LUNEDÌ ALLE 10.15

CON LUCA FIORAVANTI E GIANLUCA VIGHINI



Le sei azioni per fermare il randagismo. Campagna di sensibilizzazione dei Comuni

Basta cani e gatti per le strade della provincia

Una portiera che sbatte, un'auto che riparte a tutta velocità e, in uno sbuffo di fumo nero, un animale in più sulla strada.

Una scena fin troppo frequente nelle realtà cittadine; un problema che sembra di poter ignorare, se non fosse che ogni cane o gatto abbandonato costituisce un potenziale rischio per la sicurezza personale e pesa sulle tasche di tutti i cittadini. Esiste già un'ampia ed esauriente normativa che è volta a controllare ed a fermare il fenomeno del randagismo felino e canino in città: una legge che affida piena responsabilità d'azione alle Amministrazioni Comunali.

Per questo, nella giornata del 5 ottobre 2011, si è svolta nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero una riunione volta a sollecitare i 98 Comuni veronesi a dare piena applicazione alla normativa e a raccogliere proposte per porre rimedio al problema. Sono intervenuti il presidente della Provincia Giovanni Miozzi, l'assessore alla Protezione Civile Giuliano Zigiotta, il consigliere comunale Lucia Cametti e il presidente dell'associazione animalista LAV Lorenza Zanaboni.

Già nello scorso maggio il presidente Miozzi aveva inviato una lettera ai sindaci dei Comuni, richiamando l'attenzione sulla questione del randagismo e consigliando alle Amministrazioni un



piano d'azione efficace per la prevenzione e per la tutela degli animali domestici. In accordo con la legislazione esistente, la proposta di Miozzi consiste in sei azioni fondamentali. In primis, è necessario istituire l'obbligatorietà dell'iscrizione all'anagrafe canina e dell'installazione di un microchip ad ogni cane di proprietà, che consenta in tal modo di identificare ogni esemplare e di risalire al padrone. Viene fortemente consigliato, inoltre, di sterilizzare gli

animali domestici: questa pratica viene percepita in modo ancora negativo, tuttavia essa limita l'eccessiva diffusione di cani e di gatti nel territorio cittadino. Il piano d'azione prevede quindi anche una campagna per la diffusione della sterilizzazione, con degli aiuti da parte delle risorse comunali. Vengono proposti dei corsi di formazione per proprietari di animali, con successivo rilascio di un patentino, un censimento completo delle colonie canine e feli-

ne sul territorio veronese e una campagna di sensibilizzazione per l'adozione di animali nei canili cittadini. "Se tutti i Comuni attuassero questi punti", dichiara Miozzi, "si otterrebbe un passo in avanti verso una società più civile, ma anche un risparmio economico per la collettività che non dovrebbe più farsi carico della cura dei cani abbandonati".

Dall'altra parte, l'assessore Zigiotta sottolinea l'importanza delle unità cinofile: "Come assessore alla Protezione civile so benissimo quale sia l'alto valore dei cani, mi riferisco naturalmente al grande servizio che svolgono le unità cinofile nei momenti di emergenza. Ed è per questo che mi unisco all'appello lanciato qui oggi, anch'io ritengo che responsabilizzare la collettività sia fondamentale per ridurre i problemi causati dal randagismo.

Le persone devono capire che quando si prendono in carico un animale, vuol dire occuparsene con le cure adeguate, compresa la sterilizzazione.

E' importante sensibilizzare tutti i comuni affinché loro stessi promuovano il rispetto degli animali fra i loro cittadini". Come evidenziato da Zanaboni, infatti, i randagi sono pure un rischio per l'incolumità pubblica: essi possono presentare infatti comportamenti pericolosi (basti ricordare le numerose aggressioni che avvennero in Sicilia

nell'estate del 2009) e gran parte degli incidenti stradali sono causati dalla presenza di cani e gatti liberi.

Anche Cametti e Zanaboni seguono questa linea di pensiero: è importante monitorare, in ogni quartiere, le nascite e il comportamento degli animali domestici e dei padroni, ma soprattutto è necessaria una sensibilizzazione dei cittadini. Sostiene infatti Cametti: "Gli animali non si abbandonano da soli, sono i padroni che lo fanno e quindi sarebbe necessario che in ogni quartiere ci fosse un monitoraggio sui cani e sul comportamento dei loro padroni. Sono importanti i microchip, le sterilizzazioni e l'iscrizione all'anagrafe canina, ma è anche importante che il nostro paese faccia un salto di civiltà. In Germania non esiste il fenomeno del randagismo ed è per questo che l'appello ai sindaci serve a creare una consapevolezza nei cittadini per ridurre i comportamenti a rischio".

Sono gli uomini, infatti, ad abbandonare gli animali, gli stessi uomini su cui poi ricadono tutti gli effetti negativi dell'incremento del randagismo.

Gli stessi padroni che poi pagano e fanno pagare alla collettività, economicamente e socialmente, tutti gli animali "senz'atetto" che stanno nel canile comunale e che vagano per le strade della città.

Chiara Gagliardi

Verona, un appuntamento d'amore e di passione per i cavalli che si rinnova

Bambini correte: Amia vi aspetta a fieracavalli

Nel fine settimana niente di meglio che una gita "fuori porta" che metta d'accordo tutta la famiglia. Il primo weekend di novembre AMIA vi aspetta, anche quest'anno, al Villaggio del Bambino nell'ambito della manifestazione FieraCavalli.

Dal 3 al 6 novembre Verona diventa capitale internazionale del mondo equestre con la 113° edizione di Fieracavalli, da decenni manifestazione di riferimento per addetti ai lavori e non solo. Quattro giorni da vivere accanto al cavallo, da curiosi o da intenditori, per divertire tutta la famiglia. Si parte proprio dal Villaggio del Bambino, uno spazio multidisciplinare ideato per intrattenere ed istruire, attraverso il contatto con il cavallo, cir-

ca 25mila ragazzi con tematiche riguardanti il rispetto per l'ambiente e la conoscenza dei ritmi della natura. Tante aree divertimento e spazi ludici finalizzati all'educazione alimentare, alla conoscenza della storia, della cultura dei territori, e al rispetto di questi.

Amia sarà presente con uno spazio speciale dedicato ai consueti giochi che tanto piacciono a grandi e bambini!! Fitto poi il calendario di attività ludico-didattiche interattive che coinvolgono il pubblico. Dalla fattoria sociale ai primi approcci alla nutrizione, alla pulizia e alla cura del cavallo, fino all'emozionante battesimo della sella. E poi intrattenimento nell'area del teatro, dove si susseguono tutti i



giorni spettacoli e le celebri canzoni dello Zecchino d'Oro. Star d'eccezione Kenya, la dolce zebra selvatica che si lascia cavalcare senza redini ne sel-

la. Per "i cavalieri di domani" è pensato anche il Salone dell'Asino, dove si potrà conoscere questo fedele alleato dei lavori nei campi tra asinobus, patente asinina e pane dell'asino.

Altra tappa da non perdere sono i padiglioni dedicati al Westernshow. Per assaporare le atmosfere del lontano West e vivere da vicino le competizioni di Challenge Futurity di cutting, barrel, team penning, showmanship at halter. Fuori dal padiglione il Saloon gestito da Fieracavalli, con punti ristoro e animazioni folkloristiche, tra balli country e line dance. Se il patinato mondo di Jumping Verona, unica tappa italiana della Rolex FEI World Cup vi sembra troppo impegnativo, da quest'anno è possibile partecipare all'e-

mozionante "dietro le quinte" della competizione. Si potrà infatti accedere al campo prova ed assistere all'allenamento dei campioni, semplicemente recandosi al padiglione 5.

E se tra un padiglione e l'altro vi è venuto un certo languorino si può fare una sosta tra gli stand delle regioni italiane, che propongono assaggi delle eccellenze di ogni territorio.

Quando arriva la sera tutti ad assistere al Gala d'Oro, lo spettacolo equestre serale targato Fieracavalli. Celebration, titolo dell'edizione 2011, è dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Protagonista d'eccezione Audrey Hasta Luego, l'amazzone di fama internazionale famosa per la sua levade restando sdraiata sulla schiena del cavallo. Altro numero di grande impatto coreografico è certamente il carousel equestre del 4° Reggimento dei Carabinieri a cavallo accompagnato dalla fanfara, che dopo 12 anni torna FieraCavalli. Per tutto questo e per molto altro l'appuntamento è a Verona, dal 3 al 6 novembre.

Cristina Buniotto

Grandi attori e divertenti commedie per la rassegna in programma al Teatro Nuovo

Divertiamoci a Teatro: allegria e qualità in scena

Al Teatro Nuovo avrà luogo la quattordicesima edizione di "Divertiamoci a Teatro", la rassegna organizzata dal Teatro Stabile, che proporrà delle commedie basate sulla spensieratezza e sulla capacità di intrattenere il pubblico attraverso una comicità intelligente. Sono otto gli appuntamenti in programma.

Inaugurazione della rassegna prevista per l'8 Novembre, con "La verità", opera con il testo di Florian Zeller. Gli interpreti saranno Massimo Dapporto e Benedicta Boccioni per la regia di Maurizio Nichetti. Il leitmotiv dell'opera messa in scena sarà il tradimento: attorno a questo tema si snoderà l'intera vicenda dei quattro personaggi, ambientata in un contesto caratterizzato da continui equivoci e situazioni paradossali.

La rassegna proseguirà dal 23 al 25 novembre con "Finché c'è salute", spettacolo che avrà come protagonisti

Cochi e Renato. Lo storico duo comico, con la solita ironia, alternerà sul palcoscenico alle storiche gag e canzoni, nuove trovate basate sulla comicità tagliente, carica di sense of humour.

Giampiero Ingrassia e Simona Samarelli proporranno dal 5 al 7 dicembre "Stanno suonando la nostra canzone". I due attori vestiranno i panni di Vernon Gersh, un giovane musicista, e Sonia Walsk, scrittrice di testi per canzoni. Spettacolo affidato alla regia di Gianluca Guidi.

Il 18 e 19 gennaio sarà la volta di "Sogno di una notte di mezza estate", celebre opera di William Shakespeare, con la regia di Gioele Dix. Per il cast l'attore e comico ha puntato su giovani emergenti provenienti dall'area Zelig, quali Alessandro Betti, Maria Di Biase, Katia Follesa, Maurizio Lastrico, Corrado Nuzzo, Marco Silvestri e Marta Zoboli. Il regista si avvarrà

inoltre della preziosa collaborazione del duo musicale Musica Nuda, composto della cantante Petra Magoni e del contrabbassista Ferruccio Spinetti.

Spettacolo tutto al femminile dal 1 al 3 febbraio. Tosca d'Aquino, Roberta Lanfranchi e Samuela Sardo saranno le protagoniste di "Smetti di piangere Penelope", brillante commedia di Christine Anglio, Juliette Arnaud e Corinne Puget, che andrà in scena al Teatro Nuovo con l'adattamento alla regia ad opera di Massimo Romeo Piparo.

Dal 15 al 17 febbraio sarà possibile assistere a "Itis Galileo", di Francesco Niccolini e Marco Paolini. Massimo Venturiello e la cantante e attrice Tosca si esibiranno dal 6 all'8 marzo ne "Il borghese e il gentiluomo", opera satirica e frizzante di Moliere. La rassegna si avvierà poi alla conclusione con "Il mare" di Anna Maria Ortese, per la



regia di Paolo Poli, anche attore nell'opera, in scena dal 13 al 15 marzo. Calerà poi il sipario con "Lo scarfalietto" di Eduardo Scarpetta, rappresentato dal 28 al 30 marzo.

Gli interpreti dello spettacolo saranno Geppy Glejjeses, Lello Arena e Marianella Bargilli, per la regia dello stesso Geppy Glejjeses.

Francesco Fontana

A VERONA IL "MESE DEL BENESSERE PSICOLOGICO"

È stata presentata dall'assessore ai Servizi sociali Stefano Bertacco l'iniziativa "Mese del benessere psicologico", in programma fino al 31 ottobre, che propone una serie di consulenze e incontri gratuiti su diverse tematiche legate alla persona. L'iniziativa, che oltre a Verona si terrà in tutto il territorio della Regione Veneto, è patrocinata dall'assessorato ai Servizi sociali e promossa dalla Società italiana psicologi area professionale.

Presenti il coordinatore regionale del "Mese del benessere psicologico" Riccardo Drago e la coordinatrice per la provincia di Verona Fiorenza Venturi. "L'iniziativa - spiega Bertacco - promuove la cultura del

benessere psicologico come valore fondante per vivere bene in armonia con sé stessi e con gli altri.

Il percorso del benessere infatti non deve passare solamente dall'aspetto economico ma anche da un equilibrio interiore.

L'iniziativa sarà un'occasione per far conoscere meglio la figura dello psicologo, uno specialista che può rappresentare un valido aiuto nella risoluzione di diversi problemi sociali". Sono na novantina gli psicologi impegnati su tutto il territorio regionale, 11 solo a Verona, che nel corso del mese terranno seminari, incontri e consulenze aperti a tutti.

Tra i temi trattati: le relazioni



con gli altri, il rapporto con sé stessi e con le proprie emozioni, la gestione dello stress, le

dinamiche della coppia e della famiglia, la gestione armoniosa degli anziani e dei disabili in

famiglia, come affrontare i cambiamenti dell'adolescenza e la nascita di un bambino, le tecniche di rilassamento.

In ogni incontro uno psicologo inquadrerà un tema specifico aiutando i partecipanti a conoscerne le caratteristiche e fornirà strumenti utili per affrontare con più consapevolezza e serenità innumerevoli aspetti della nostra vita quotidiana. Oltre agli incontri tematici, tra le iniziative in programma anche consulenze gratuite (fino a un massimo di 4 appuntamenti) che gli psicologi aderenti forniranno privatamente nei loro studi professionali per tutto il mese di ottobre sempre previa prenotazione da effettuarsi al numero verde 800.592.625 (da rete fissa) oppure 333.4027140 (da cellulare).

Il programma completo è consultabile sul sito nazionale della manifestazione www.mese-benesserepsicologico.it.

Roberto Marzocchi

Anche quest'anno il Torneo è stato dedicato a un nostro arbitro

Inizia il 3° memorial "Francesco Simeoni"

Si è conclusa la X edizione del Torneo Precampionato di Calcio a 5 organizzato da M.S.P. Comitato Provinciale di Verona in collaborazione con AS Arbitri Verona e Centro Sportivo di San Floriano. + Anche quest'anno il Torneo è stato dedicato a un nostro arbitro Francesco Simeoni scomparso la primavera di due anni fa in un evento tragico.

Dodici le squadre al via suddivise in tre gironi da quattro, le prime due di ogni girone + le due miglior terze ammesse ai quarti di finali le vincenti alle semifinali e finali.

Nel Girone A chiara la supremazia di Sandra C5 che termina a 9 punti con tre vittorie al secondo posto con 6 punti Corvinul ASD la sorpresa di questo girone, al terzo posto e seconda miglior terza classificata Arditi ASD ancora non la meglio della condizione. Ultima Blackboard a zero punti.

Nel Girone B equilibrio tra Ristorante Pizzeria La Griglia, Cappelletti Trasluchi e MDM San Martino C5 terminate tutte e tre a 6 punti.

La differenza reti nella classifica avulsa li colloca in classifica rispettivamente primo, secondo e terzo che passa come miglior prima terza classificata. Fuori dai giochi e terminata a zero punti Sportimmagine.

Nel Girone C netto predominio e grande prova di forza in questo girone con Vetrocar Strike Team che ottiene tre vittorie su tre nei confronti di Trinacria ASD nata da una scissione nella famiglia Bottini e terminata seconda a sei punti. Un solo punto a testa frutto del pareggio nello scontro diretto tra Café Divino e La Banda Del Goto.

Quarti di Finali spettacolari per gol ed emozioni, la prima sfida ha visto di fronte Sandra C5 e ASD Arditi



Inaugurato il campo giochi in Via Bodoni

Il sindaco Flavio Tosi e l'assessore ai Giardini Luigi Pisa hanno inaugurato il campo giochi di via Bodoni, rinnovato al termine dei lavori di riqualificazione. Presenti il vice sindaco Vito Giacino, il presidente della 6ª Circoscrizione Mauro Spada ed i consiglieri comunali Barbara Tosi e Antonio Lella. Sull'area, di circa 2.600 mq, è stato realizzato un intervento pari a circa 50 mila euro, durato circa due mesi. Nello specifico sono stati realizzati tre nuovi cancelli, di cui uno carraio, tutti in ferro zincato ed è stata ripristinata la zincatura a vista su tutta la recinzione perimetrale; è stata eseguita la sistemazione e la pittura del muretto; realizzato un nuovo impianto di illuminazione in collaborazione con Agsm; realizzato un nuovo impianto di irrigazione automatico; installata una nuova fontanella; ripristinato il manto erboso con nuova semina; ripristinato il ghiaio nelle aree a gioco; eseguita la posa di nuovi cestoni e di nuove panchine; eseguite le necessarie potature sulle piante esistenti; piantumate circa

10 piante tra le quali tre nuove Sophore, un Cercis Siliquastrum e un Pero da fiore.

"Restituiamo oggi al quartiere di borgo Venezia uno spazio verde di svago e di aggregazione - ha detto Tosi - apprezzato da sempre sia dai bambini che dagli anziani, sia per la sua posizione che per la presenza abbondante di alberi".

"Si è trattato di un intervento indispensabile - ha spiegato Pisa - su di un'area che da tempo necessitava di una riqualificazione e che ora, grazie alla diminuzione della superficie asfaltata, potrà anche contare su una più vasta area erbosa sulla quale i bambini potranno correre e giocare".



con i primi che si impongono sul filo di lana per 7 a 5 dopo aver patito lo sprint finale della squadra di Provenzano, grande serata di Chincarinari che realizza 5 gol.

Il secondo quarto di finale tra Ristorante Pizzeria La Griglia e Trinacria ASD ha visto prevalere questi ultimi con un sofferto quanto importante 6 a 7 finale raggiunto nei minuti finali quando si pensava già al supplementare, mattatore con quattro gol Giardino Alfonso.

Senza storia gli altri due quarti di

finali Vetrocar Strike Team si impone nettamente a Cappelletti Trasluchi con un tennistico 6 a 3 e con una quaterna di Danes. Desta sorpresa l'eliminazione di MDM San Martino Calcio a 5 una delle favorite alla vittoria finale nell'ultima gara di questi quarti di finali ad opera di una squadra nuova ma ben attrezzata Corvinul ASD che si impone per 3 a 5.

Semifinali, la prima semifinale ha visto di fronte Sandra C5 e Trinacria ASD con la vittoria a sorpresa di questi ultimi per 1 a 3. Una prova eccezionale per i "siculi" e il traguardo della finale centrato alla prima apparizione.

La squadra del Sandra deve fare i conti con l'assenza pesante del bomber Chincarinari e con le scelte poco azzeccate del Presidente, mister e giocatore De Lellis.

Nell'altra emozionante semifinale risultato rocambolesco per Vetrocar Strike Team che si impone per 7 a 6 contro i rumeni del Corvinul che sono stati vicini alla qualificazione per due volte, conducevano la gara per 4 a 1 e a pochi minuti dalla fine erano in vantaggio ma si sono dovuti arrendere allo strapotere di Danes autore di tutti i sette gol.

Finale per il 3° e 4° posto tra Sandra C5 e Corvinul hanno la meglio 11 a 3 i primi al termine di una partita a senso unico con una squadra sola in campo Sandra C5 trascina-

ta da uno straripante Chincarinari autore di una quaterna. Grande soddisfazione nella compagine di De Lellis per aver centrato il primo grande traguardo anche se si tratta di un terzo posto contenti anche i rumeni per il bel precampionato.

La finale per il 1° e 2° posto tra Trinacria ASD e Vetrocar Strike Team si presenta come nelle previsioni avvincente e maschia, da scatenare il tifo del numeroso pubblico assiepato sugli spalti. La sfida è molto interessante tra conterranei siciliani e due famiglie contro i Bottini, partita entusiasmante con veloci ribaltamenti di fronte con la squadra della Trinacria che sembra più in palla, finisce in parità 3 a 3 alla fine dei tempi regolamentari, tempo supplementare dove la squadre giocano a non farsi più di tanto male e si arriva al prologo dei rigori ha la meglio la squadra del Vetrocar Strike Team lasciando di stucco gli avversari che si sono lasciati sfuggire la vittoria dalle mani.

Un momento di grande commozione durante le premiazioni quando il Presidente Antonino Portale ha ricordato Francesco Simeoni un ragazzo semplice, educato e gentile che nella breve storia con l'AS Arbitri Verona ha lasciato un grande rimpianto.

Hanno presenziato alle premiazioni la Mamma di Francesco signora Marisa e numerosi parenti.

La viniferina rende omogenea la formazione di melanina e protegge dall'ossidazione cellulare

Vinoterapia: i segreti della vite e i poteri estetici dell'uva

I poteri estetici dell'uva? Si conoscono dall'antichità. La regina Cleopatra amava i massaggi al mosto e alabastro. E Ovidio raccomanda alle fanciulle nella sua *Ars amandi* di non farsi vedere con "la feccia di vino spalmata su tutto il volto, quando giù cola sul tiepido seno". Durante la vendemmia del 1993 a Mathilde Cathiard venne in mente di sfruttare nelle formulazioni cosmetiche gli scarti della vite (i semi, i raspi, i tralci) ricchi di utili alleati nella lotta contro i radicali liberi. Trattamenti che hanno il profumo di mosto aumentano la resistenza dei vasi sanguigni, migliorano la microcircolazione e combattono problemi di elasticità e d'idratazione della pelle rallentando il deterioramento dell'acido ialuronico e glicolico, quindi, la comparsa delle rughe.

La viniferina rende omogenea la formazione di melanina, protegge dall'ossidazione cellulare e



contribuisce alla luminosità dell'incarnato favorendo la microcircolazione capillare sanguigna, mentre i polifenoli, come antociani e flavonoidi, sono potenti antiossidanti in grado di proteggere la pelle dall'invecchiamento precoce provocato dai raggi Uv. Infine il resveratrolo, un polifenolo contenuto in grandi quantità nelle uve rosse, è considerato una delle migliori mole-

cole anti-età. E' scientificamente dimostrato che il consumo moderato e regolare di vino, in particolare vino rosso, può aiutare l'organismo umano a prevenire alcune patologie: dalla circolazione sanguigna alla prevenzione dei tumori, dagli impieghi nella cosmesi e nella chirurgia estetica, alle proprietà antiinfiammatorie, nella cura di forme degenerative della pelle causa

invecchiamento.

Grazie agli studi effettuati in Francia, si è cominciato a utilizzare l'uva al posto o assieme all'acqua termale. Tra i trattamenti più in voga i bagni alla vite rossa nei tini da vino: il corpo è immerso in acqua termale minerale in cui vengono aggiunti estratti di uva, mosto e oli vari. Ma ci sono anche gli impacchi di miele e vino, i peeling dolci all'uva, le cure rivitalizzanti e ringiovanenti per il viso con attività schiarente, lenitiva e disarrossante e l'olio di vinaccioli è prezioso per la pelle perché ricco di Omega 3 e Omega 6. Un'esperienza completa di vinoterapia dovrebbe comprendere almeno due ore di trattamenti.

Il frutto della vite è anche un toccasana per i capelli. Si frulla e si applica ciocca per ciocca: un impacco che dà lucentezza, corposità, forza alle fibre e nutre la cute. L'uva bianca è adatta ai capelli chiari e secchi, la rossa a

quelli scuri e alle cute grassa.

Come dieta, l'ampeloterapia (il nome deriva dal greco *ampelos*, che significa vite) ha diversi benefici: può essere dimagrante, ricostituente e rigenerante, non deve superare sette giorni e il periodo migliore per seguirla è l'autunno. L'uva di qualsiasi specie, è ricca di acqua, zuccheri, vitamine, sali minerali, enzimi e acidi organici. Chi opta per un regime rigenerante e disintossicante mangerà uva a digiuno al mattino, a merenda al pomeriggio e dopo cena. Sono 300 grammi a porzione da abbinare a una dieta equilibrata composta da verdure, latte, yogurt, pane, pasta, olio a crudo e proteine facili da digerire. Per dimagrire s'inizia assumendone un chilo al giorno, poi si passa a due e a tre. L'uva (300, 600 grammi) va ingerita ogni tre, quattro ore nel corso di tre o cinque pasti, integrandola con alimenti sani.

Valentina Bolla

Farmacie Comunali

- IPERTENSIONE?
- DIABETE?
- MALATTIE CARDIOVASCOLARI?

Cerca di prevenirle
Fai l'autotest
Chiedi consiglio al tuo farmacista



VERONA vista dall'alto
Torre dei Lamberti



Aperta tutti i giorni
tel: 045 9273027
fax: 045 594279
www.agec.it

www.agec.it

Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.



Agec - Palazzo Diamanti - Via E. Mattei, 1 - 37121 Verona - Centralino 045 80 51 311 - Fax 045 80 51 308 - info@agec.it

L'assessore alla Cultura Erminia Perbellini ha inaugurato la scorsa settimana al Museo Archeologico al Teatro Romano la mostra

"ALLE ORIGINI DELL'ARCHEOLOGIA: NEL SETTECENTO FRA SCAVO E COLLEZIONE"

L'assessore alla Cultura Erminia Perbellini ha inaugurato la scorsa settimana al Museo Archeologico al Teatro Romano la mostra In Visibilia 12 "Alle origini dell'archeologia: nel Settecento fra scavo e collezione".

"Un'esposizione dall'alto valore storico-culturale - ha detto Perbellini - che presenta la collezione costituita nel Settecento dal veronese Jacopo Muselli, che il Comune di Verona acquistò nel 1867. Tesori spesso ai più sconosciuti di cui la nostra città è ricca e che, anche grazie a queste iniziative, trovano visibilità. La raccolta fornisce inoltre molti spunti di interesse per la conoscenza della cultura del XVIII secolo e per l'archeologia del territorio veronese".

Di famiglia nobile, Jacopo Muselli si dedicò a ricerche di vario argomento scientifico e umanistico approfondendo in particolare gli studi di numismatica



antica e di archeologia. Oltre ad accrescere la sua raccolta con acquisti sul mercato antiquario, Muselli intraprese lo scavo di una necropoli di età romana a Raldon, vicino a San Giovanni Lupatoto, rinvenendo numerose tombe con

vetri di notevole qualità. La mostra, visitabile con il biglietto d'ingresso al Museo, resterà aperta il lunedì dalle 13.30 alle 19.30 e dal martedì alla domenica dalle 8.30 alle 19.30 fino al 30 settembre 2012.

Un'importante iniziativa del garante dei diritti

Questo pomeriggio, un gruppo di persone detenute della Casa Circondariale di Montorio, accompagnate dal Garante dei diritti delle persone private della libertà personale Margherita Forestan e dal presidente dell'associazione "Progetto carcere 663" Maurizio Ruzzenenti, hanno visitato la mostra fotografica "Henri Cartier - Bresson Photographe".

Il gruppo è stato guidato nella visita dal professor Mauro Fiorese, docente presso l'Accademia delle Belle Arti. L'iniziativa, sostenuta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Verona, rientra nel progetto di

recupero sociale delle persone che hanno deviato rispetto alle regole di convivenza civile. "Fotografo dell'immediato, testimone anche del disagio e del mondo carcerario - ha spiegato la Garante Forestan - con le immagini di Henri Cartier - Bresson ripercorriamo un secolo di storia attraverso i ritratti di uomini e donne comuni, in grado di evocare attimi densi di vita.

Un grazie alla Direzione della Casa Circondariale e alla Magistratura di Sorveglianza che hanno approvato il progetto e concesso ore di permesso alle persone detenute".

E' in edicola

Sette
VERONA
News

il Giornale di VERONA
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale d'ITALIA
Az olasz nyelv

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La **CRONACA**
Settimanale di informazione
Sette di Mantova e Goro

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la **CRONACA** di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
News
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

Il centenario morte Emilio Salgari

Uno dei nomi a cui è maggiormente legata la fama culturale di Verona è senza dubbio quello di Emilio Salgari, nato a Verona il 21 agosto del 1862 da madre veneziana e padre veronese, commerciante di tessuti presso Porta Borsari.

Egli crebbe in Valpolicella nel Comune di Negrar, nella frazione di Tomenighe di Sotto ma presto si trasferì a Venezia per motivi di studio.

Come è noto Salgari deve la sua popolarità a una impressionante produzione romanzesca, con ottanta opere (più di duecento se consideriamo anche i racconti) distinte in vari cicli avventurosi, con l'invenzione di personaggi di grande successo come Sandokan, Yanez de Gomera e il Corsaro Nero.

Autore straordinariamente prolifico, fu un grande scrittore di romanzi d'avventura ma anche di storie fantastiche, tanto da essere considerato uno dei precursori della fantascienza in Italia.

La sua fama, però, assunse sempre più un tono internazionale, così da acquistare un indiscutibile ruolo di prestigio nella storia della letteratura non solo italiana.

Proprio per celebrare il centenario della morte di tale illustre personaggio, il Consorzio Pro Loco Valpolicella, in collaborazione con l'Associazione "Il Corsaro Nero", con il sostegno di Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comuni della Valpolicella e Comune di Verona, ha proposto per l'anno 2011 una serie di eventi e iniziative, attività culturali e di intrattenimento.

Nel 2011 ricorre infatti il centenario della sua morte (Torino 25 aprile 1911) mentre nel 2012 si celebrerà il centocinquantesimo anniversario della sua nascita, avvenuta a Verona il 21 agosto 1862.

Grazie alla Legge Regionale 16 marzo 2006 n. 4, che consente alla Regione del Veneto di costituire Comitati Regionali finalizzati a promuovere manifestazioni, lavori di ricerca e giornate di studio commemorative di personalità che hanno contribuito, con la loro opera, ad elevare il prestigio e l'immagine del Veneto a livello nazionale ed internazionale, è stato istituito con delibera della giunta regionale del Veneto n. 666 del 24 maggio 2011 il Comitato Regionale per

le celebrazioni del centenario della morte di Emilio Salgari.

Soggetto attuatore è il Consorzio Pro Loco Valpolicella che coordinerà, di concerto con il comitato, tutte le iniziative e le attività in programma.

Un comitato d'onore e un comitato scientifico si sono assunti l'onore di programmare e coordinare le diverse attività.

Il comitato d'onore è composto da Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto; Marino Zorzato, vicepresidente della Giunta regionale del Veneto e assessore alla Cultura; Clodovaldo Ruffato, presidente del Consiglio regionale del Veneto; Giovanni Miozzi, presidente della Provincia di Verona; Flavio Tosi, sindaco del Comune di Verona; Francesca Zaccariotto, presidente della Provincia di Venezia; Giorgio Orsoni, sindaco del Comune di Venezia; Carlo Carraro, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Venezia; Alessandro Mazzucco, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Verona;

Il comitato scientifico è formato da Giorgio Zamboni, presidente del comitato e presidente del Consorzio Pro Loco Valpolicella; Paolo Tosato, Bruno Cappon e Roberto Fasoli, consiglieri regionali; Antonio Faeti, scrittore e saggista; Sonia Salgari del consorzio Pro loco Valpolicella; Mario Allegri, Claudio Gallo e Giampaolo Marchi, dell'Università degli Studi di Verona; Matteo Lo Presti, curatore del progetto Il mare di Salgari; Angelo Tabaro e Maria Teresa De Gregorio, della Regione del Veneto.

In particolare il Comune di Verona ha organizzato, con la curatela del giornalista Silvino Gonzato, una serie di iniziative commemorative per tutto il 2011/2012.

Le iniziative e gli eventi celebrativi in programma hanno preso il via il 30 settembre con l'allestimento della mostra su Emilio Salgari presso la Biblioteca Civica di Verona, in occasione dell'inaugurazione del nuovo ingresso della Biblioteca su via Cappello e dell'apertura delle nuove sale.

Il Comitato Regionale del Veneto, in sinergia con il Consorzio Pro Loco Valpolicella, si è preso l'incarico di promuovere nei mesi successivi tutti gli appuntamenti e le



attività programmate in ricordo del celebre romanziere veronese.

Oltre agli eventi passati realizzati già a partire da gennaio 2011, infatti, è previsto per tutto l'anno un cartellone ricco di iniziative che spazieranno da incontri con l'autore e convegni a spettacoli teatrali e mostre, che coinvolgeranno non solo il territorio veronese ma tutto il Veneto.

Tutte queste iniziative sono state presentate nei giorni scorsi nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero dal presidente Giovanni Miozzi e dall'assessore alla Cultura e Identità Veneta Marco Ambrosini.

Erano presenti Flavio Tosi, sindaco di Verona; Erminia Perbellini, assessore alla cultura del Comune di Verona; Angelo Tabaro, segretario generale alla cultura della Regione del Veneto; Roberto Fasoli, consigliere regionale; Giorgio Zamboni, presidente del comitato scientifico per le celebrazioni del centenario della morte di Emilio Salgari; Claudio Gallo, esperto salgariano e membro del comitato scientifico per le celebrazioni del centenario della morte di Emilio Salgari; Giampaolo Marchi, docente dell'Università di Verona; Agostino Contò, direttore della Biblioteca Civica di Verona.

"Presentiamo oggi un ricco programma di iniziative per celebrare i cento anni della morte di Emilio Salgari", ha dichiarato il Presidente Mozzi. "Un evento molto

importante per Verona, patria del grande romanziere che appartiene all'infanzia di molti italiani. La presenza su tutto il territorio di numerose iniziative volte a ricordarlo è motivo di orgoglio per la Provincia, che insieme a Comune di Verona e Regione del Veneto, è in prima linea per valorizzare la memoria dello scrittore. Un riconoscimento particolare va al Comitato scientifico regionale,

che si è attivato nella programmazione delle attività celebrative, e al Consorzio Pro Loco della Valpolicella, per la cura con cui realizza i progetti".

"È un vero onore e un grande privilegio celebrare il centenario della morte di un così illustre scrittore che, con la sua eccelsa produzione letteraria, ha saputo portare alto nel mondo il nome di Verona e del Veneto e che ancora oggi riempie di orgoglio e di soddisfazione la nostra città", ha aggiunto l'assessore Ambrosini. "Emilio Salgari è stato un autore eccezionale che con i suoi romanzi e le sue opere ha conquistato una sempre maggiore fama internazionale, segnando indelebilmente la storia della letteratura italiana e non solo. Ricordare che un così celebre personaggio è nato e ha vissuto la sua giovinezza nella nostre terre, è un onore immenso e per questo la Provincia di Verona, in accordo e in collaborazione con la Regione del Veneto, il Comune di Verona e il Consorzio Pro Loco Valpolicella, ha voluto mettere in atto un programma valido e ricco di eventi, per rendere il giusto riconoscimento a una figura tanto significativa e a noi così vicina".

"La città di Verona ritiene doveroso offrire un omaggio a un personaggio così importante com'è Emilio Salgari, nato e cresciuto nel nostro territorio e le cui creazioni

letterarie sono note ben oltre le mura cittadine", ha sottolineato il Sindaco Tosi. "Verona ha dato i natali a uno dei più grandi romanziere di tutti i tempi, il cui ricordo deve essere valorizzato, in quanto forma di riconoscenza del suo alto profilo culturale e in quanto occasione di promozione territoriale della città e dei suoi dintorni. L'amministrazione comunale è pertanto orgogliosa di collaborare insieme alla Provincia alla programmazione regionale delle iniziative che celebrano lo scrittore e ne perpetuano la memoria".

"Il Comune di Verona si appresta a celebrare la figura di Emilio Salgari attraverso iniziative che coinvolgono da vicino la Biblioteca Civica, luogo in cui lo scrittore si recava frequentemente per svolgere le proprie attività di studio", ha puntualizzato l'Assessore comunale Perbellini. "In particolare, con la collaborazione dei musei civici e del giornalista Silvino Gonzato, l'amministrazione ha organizzato l'allestimento di una mostra in occasione dell'apertura del nuovo ingresso della Biblioteca in via Cappello. Questa ed altre iniziative sono già in programma per i prossimi mesi e andranno ad arricchire le attività del Comitato Regionale".

Infine, il segretario regionale della Regione del Veneto, Tabaro, ha concluso: "L'intesa tra Giunta, Consiglio ed enti locali ha consentito la costituzione del Comitato regionale scientifico, riunito qui oggi: uno strumento indispensabile per celebrare e far riemergere tutte quelle opere letterarie che, nonostante appartengano ormai al passato, percepiamo ancora molto vicine a noi.

Compito di ogni comunità è infatti quello di custodire e mantenere vivo il proprio patrimonio culturale e per farlo c'è bisogno di iniziative come questa. Il nostro obiettivo è di creare momenti di riflessione e di studio sul personaggio e sull'importanza che ha assunto nel tempo per il territorio che lo ha ospitato".

Un intento nobile e importante, che le iniziative in programma vogliono onorare, rendendo ancor più grande il nome di Verona sullo scenario culturale nazionale e internazionale.

Elena Granuzzo

PLAYBOY ENERGY DRINK

FINALMENTE
ANCHE
IN ITALIA!



WWW.MEDIAPARTNERSASSOCIATI.IT



PLAYBOY ENERGY DRINK ITALIA